IL MELEGNANESE

ANNO XVI - N. 3 - MELEGNANO, 1 FEBBRAIO 1983 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 500

IL PIU' E IL MENO

di ROMANO ROSSI

Dopo un periodo di forzata assenza, riprende la sua preziosa collaborazione l'amico Romano Rossi al quale rinnoviamo il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine.

LA REDAZIONE

Nel dicembre 1945 il commento della Confindustria sull'accordo istitutivo della scala mobile suonava così: "La rappresentanza industriale ha acceduto di fronte all'invito del ministro del Lavoro e alle pressanti sollecitazioni delle organizzazioni dei lavoratori a sperimentare tale sistema nel presupposto che esso possa costituire, come concordemente hanno ritenuto e affermato la Confederazione del lavoro e le autorità politiche, l'unico mezzo idoneo ad assicurare adeguati periodi di tranquillità per le masse e di feconda produttività per le aziende, senza compromettere le basi dell'equilibrio economico del Paese". Analoghe considerazioni accompagnarono nel 1975 la riforma della scala mobile con la introduzione del punto unico.

In realtà la scansione delle lotte sindacali ha sempre seguito una dinamica che prescindeva da illusori atti di partecipazione sociale ed era determinata sia dai mutevoli rapporti di forza politici, sia dallo scontro per una ripartizione dei margini di reddito che lo sviluppo economico — o, al contrario, la crisi — via via offrivano. Ecco perché non possiamo nascondere una qualche perplessa idiosincrasia ascoltando i peana che vengono intonati per salutare il patto raggiunto nella notte fra sabato e domenica. Il che non toglie che siamo di fronte, indubbiamente, ad un evento di grande rilevanza, con contenuti sia positivi che negativi, ma non certo alla inaugurazione di una novella era, che veda già sconfitta l'inflazione e sancito un patto produttivo basato su ottimali relazioni industriali.

Fatta salva questa premessa cerchiamo di valutare i diversi aspetti dell'accordo. Cominciamo da quelli positivi. Primo: non si tratta di un semplice compromesso sui salari e la scala mobile ma qualcosa che si avvicina ad un patto sociale in quanto stabilisce contrattualmente un tetto prefissato di crescita delle retribuzioni rapportata ad un tasso di inflazione programmato. Questo principio è rafforzato e reso concreto dal blocco della contrattazione aziendale che lo avrebbe altrimenti vanificato. Secondo: sulla questione specifica della scala mobile non solo è saltato il tabù della sua intoccabilità ma è stato introdotto un meccanismo di affievolimento destinato negli anni venturi a giocare in modo più rilevante di quanto ora non appaia, pur nella salvaguardia del salario reale attraverso le detrazioni fiscali. Terzo: le modifiche, sempre che il Parlamento non le snaturi, alle norme sul collocamento, le assunzioni, l'assenteismo ridanno un notevole grado di mobilità all'uso della manodopera.

Quanto agli aspetti negativi il più rilevante sta nel fatto che gran parte del costo grava sul deficit pubblico che subisce una incidenza di 15-20.000 miliardi. E, poiché è qui che si annida il fattore primario dell'inflazione, l'accordo Scotti non può essere camuffato come un baluardo antinflattivo. Permangono poi altri fattori deludenti: la rinuncia allo smantellamento delle tariffe agevolate, che generano nuovi deficit colmabili solo con ricorrenti stangate fiscali, il rifiuto di differenziare il punto di contingenza così da premiare la professionalità (viceversa resta non solo inviolata la premessa dell'appiattimento retributivo, ma tutto lo spirito dell'accordo, a cominciare dalla parte fiscale, appare punitivo per le fasce dei tecnici e dei ceti medi produttivi).

Da ultimo la questione controversa della diminuzione dell'orario che non è tale da accrescere l'occupazione, mentre grava sui costi d'impresa. Essa rappresenta, quindi, soprattutto una soddisfazione di bandiera per i dirigenti sindacali, ma c'è da chiedersi se i lavoratori non avrebbero preferito 30-35.000 lire di più il mese.

Infine restano le valutazioni politiche. Il successo per il governo e per il ministro Scotti è di prima grandezza ed esso prova che la mediazione riesce se l'esecutivo non rinuncia, però, ad un intervento diretto e autonomo di ultima istanza. Spadolini avrebbe forse avuto la possibilità, soprattutto all'inizio della sua esperienza di governo, di ottenere lui questa vittoria se non avesse inseguito l'illusione opposta, con la speranza di una prova di "buona volontà" della Cgil e del pci nei confronti di un presidente laico. D'altra parte il Tesoro, sempre saldamente gestito dalla dc, ha ottenuto in questa occasione una linea di rigore. Ma l'operazione varata con molta accortezza e padronanza politica dal governo porta anche una forte impronta socialista sia per quanto riguarda la parte fiscale elaborata dal ministro Forte, sia per il comportamento dei sindacalisti psi, da Benvenuto a Marianetti. Al di là delle contrapposizioni verbali tra Craxi e De Mita questo avvenimento prova che esistono ancora spazi per non rendere del tutto incompatibile la coalizione con le esigenze della governabilità. Almeno per i tempi più prossimi.

Quanto al pci non ci sembra, come alcuni mostrano di credere, che il bilancio per Botteghe Oscure sia così negativo. Certo Fanfani ha marcato un grosso vantaggio ma il prevalere nelle file comuniste delle forze che rifiutano l'arroccamento protestatario riapre e non chiude il gioco politico. La via dell'alternativa passa anche da qui.

Romano Rossi

A pagina 5:

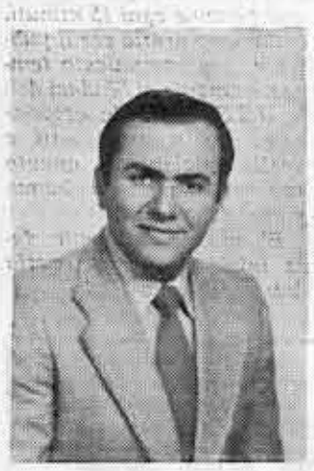
IL CONVEGNO SU "LA DROGA" PROMOSSO DAL PARTITO LIBERALE.

Martini Cardinale

Le Comunità Cristiane di Melegnano sono vicine al Pastore della Diocesi nella fausta circostanza della Sua elevazione alla porpora cardinalizia.

Il Prof. PIERVIRGILIO BAGNACANI eletto Segretario di Zona della D.C.

Direttrici di azione: Assetto territoriale, servizi e cultura



Il Prof. BAGNACANI

Domenica 23 gennaio è stato eletto il nuovo responsabile della Democrazia Cristiana della zona di Melegnano, il cui territorio coincide con quello dell'USSL e del Distretto Scolastico 57. Il neo segretario è il prof. Piervirginio Bagnacani, segretario della sezione democristiana di San Giuliano Milanese e dal 1975 consigliere presso quel comune.

Insieme con lui è stata eletta l'assemblea zonale, composta da Arrigoni Antonio (Mediglia), Bado Giovanni (S. Donato), Baroni Vittorio (Dresano), Bersani Angelo (Peschiera B.), Caremoli Angelo (Pantigliate) Ceccarelli Emanuele (S. Donato), Garolfi Serafino (Paullo), Goglio Giovanni, (Melegnano), Guelfi Guglielmo (S. Donato), Longhi Narciso (S. Giuliano), Parapini Marco (Carpiano), Pasquali G. Paolo (Paullo), Perini Angelo (Melegnano), Pupillo Damiano (Peschiera B.), Raspanti Anselmo (S. Donato), Scotti Luciano (Pantigliate), Sfondrini Giannino (Melegnano), Tabacchi Francesco (Peschiera B.), Tentori Giovanni (S. Donato), Zuffada Daniele (Paullo).

Per la prima volta segretario e direzione di zona sono stati eletti da tutti i membri dei direttivi sezionali locali del partito.

Come ci ha precisato il segretario, il Comitato Istituzionale Locale della Democrazia Cristiana (questo è il nome ufficiale) si presenta in veste di organo profondamente rinnovato, con lo scopo primario di coordinare e promuovere l'iniziativa politica del partito sul territorio. Esso deve accogliere le richieste della società e dei cittadini, tramutandole in un'armonica proposta da porre a confronto con quelle degli altri partiti ed organismi operanti in zona.

« Le principali direttrici di azione — ha detto Bagnacani — dovranno rivolgersi all'assetto territoriale, al sistema dei servizi e alle iniziative culturali. La zona del Sud milanese è oggi più che mai interessata dall'espansione della metropoli e dei nuovi insediamenti urbani e industriali, con il rischio di deteriorare la qualità di vita dei nostri concittadini.

Noi chiediamo con forza che nel redigere i progetti urbanistici e nell'offerta dei servizi, siano essi sanitari o culturali, si rispetti innanzitutto l'uomo.

Se la "metropolizzazione" della nostra area avverrà disordinatamente, obbedendo solo ad interessi di parte, avremo distrutto per sempre la possibilità di rispondere positivamente alle esigenze dei concittadini.

Credo che la Democrazia Cristiana locale, con la sua lunga tradizione ed i suoi uomini, possa dare un contributo fondamentale e porsi come riferimento per chi voglia lavorare seriamente a vantaggio di tutta la comunità ».

Gli eletti sono convocati per giovedì 3 febbraio in Melegnano, Via Senna 18, per la elezione del Segretario Amministrativo e della Direzione del Comitato Istituzionale Locale.

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 10.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale n. 27 Melegnano.

Riprendono i lavori del Consiglio Comunale dopo l'allargamento della Giunta

IL DOTT. DUINA SOSTITUISCE IN GIUNTA L'ASSESSORE PANIGADA CHE ASSUME LA GUIDA DEL GRUPPO COMUNISTA. — ADDIZIONALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E RATIFICHE. — COMMEMORATO IL CAPO UFF. TECNICO ARCH. ZANGA.

Dal 24 gennaio il dott. Luigi Duina è il nuovo Assessore all'industria, commercio ed artigianato del Comune di Melegnano in sostituzione del dimissionario Franco Panigada, sacrificato, pur con tanti ringraziamenti, sull'altare del discusso e famoso accordo di maggioranza tra PCI, PSI, PRI e compensato con la nomina a capogruppo comunista.

L'elezione è avvenuta a conclusione di un'assemblea pubblica svoltasi il 19 u. s. e dopo due sedute consiliari durante le quali partiti e gruppi hanno dichiarato le rispettive posizioni sul documento della nuova maggioranza e sulle comunicazioni della Giunta consistenti in una relazione di quanto si è fatto dall'agosto 1980 al dicembre 1982.

Nel documento politico letto da Lambri si mette in evidenza che PCI, PSI e PRI convergono sul programma della maggioranza ed intendono portarlo a termine.

Il Sindaco Bellomo ha dato un ampio resoconto delle cose fatte e di quelle rimaste da fare al giro di boa di questo quinquennio amministrativo; ha ricordato in particolare le opere pubbliche realizzate (Caserma per le Guardie di Finanza, piscina di prossima apertura, campi di bocce nel parco del Castello) e quelle in corso o da iniziare (fognatura, depuratore, palestra nella scuola di Via Cavour, centro sportivo in zona Giardino, sistemazione Castello Mediceo, parcheggio e servizi per il Cimitero, copertura roggia Spazzola in Via Vittorio Veneto).

Ha passato in rassegna anche i settori dell'istruzione, delle finanze, dell'urbanistica, dell'economia, dei servizi sociali e culturali, dello sport e tempo libero, della Azienda Municipalizzata.

Tralasciando i dettagli della relazione perché si finirebbe col ripetere argomenti già noti, per averne già parlato, i motivi dell'in-

(continua a pag. 6)

La "magna charta" della convergenza

Ecco il testo del documento reso pubblico dai tre partiti che hanno ricostituito la maggioranza in Consiglio Comunale con l'inserimento in Giunta di un rappresentante del P.R.I.

Il PCI, il PSI e il PRI di Melegnano, dopo la significativa convergenza constatata sui punti centrali del programma amministrativo dell'attuale Giunta e dopo la firma dell'accordo politico relativo ai settori dell'Azienda Municipalizzata Servizi Pubblici di Città e delle Commissioni Consiliari, hanno intensificato i loro rapporti tesi alla verifica dell'esistenza di condizioni favorevoli all'estensione della collaborazione in un quadro politico-programmatico più organico.

I tre partiti ritengono che, dopo un avvio piuttosto difficoltoso, che d'altra parte non ha mai influito sul positivo sviluppo dei rapporti tra le sezioni PCI, PSI e PRI, sia maturata una collaborazione altamente positiva non solo nei due settori prima citati ma anche e soprattutto nell'ambito del Consiglio Comunale.

Tutto questo concerne ora la realizzazione di un più organico rapporto che le tre forze politiche intendono sviluppare in un accordo politico-programmatico complessivo per il resto della legislatura nel nostro Comune.

A questo scopo i tre partiti, dopo aver svolto un'analisi del quadro economico e politico nazionale, reso più drammatico dai recenti fatti della malavita organizzata, in Sicilia e Campania soprattutto, e dopo aver svolto un approfondito esame del programma presentato all'insediamento della Giunta e in buona parte già realizzato dall'attuale maggioranza, ritengono tuttora valido nel suo complesso il programma sopra citato e si impegnano a proseguirne la concretizzazione anche alla luce degli eventi nel frattempo intervenuti.

Questo importante accordo scaturisce unicamente dalla convergenza fra le tre forze politiche sui contenuti concreti del programma e dalla opportunità di allargare l'arco della rappresentanza delle forze sociali nell'ambito del governo locale.

Non persegue obiettivi tendenti all'emarginazione delle forze di opposizione verso le quali dichiara fin d'ora la massima disponibilità al recepimento di apporti concreti e costruttivi.

Melegnano, 16/11/1982.

Attiva ed interessata partecipazione di genitori

Per una Scuola migliore

CONSIGLI DI CLASSE — ATTIVITA' INTEGRATIVE — DOPOSCUOLA — ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE — EDUCAZIONE FISICA — VALUTAZIONI DEL PRIMO QUADRIMESTRE

DI SANTE BONDIOLI

I Consigli di Classe della Scuola Media di Via Cavour sono stati convocati dalla Preside per il 18 gennaio (9 classi) e per il 25 gennaio (11 classi).

Su proposta della Preside stessa e di alcuni rappresentanti di classe è stata convocata l'Assemblea dei Genitori per le ore 20,45 del 21 gennaio u.s., data che, collocandosi tra le due precedenti, dava la possibilità di riferire su quanto discusso nei precedenti Consigli e di evidenziare ulteriori argomenti da portare all'attenzione degli Insegnanti nei successivi Consigli di Classe.

Era presente un centinaio circa di genitori e la loro partecipazione è stata molto attiva ed interessante per i problemi che hanno saputo focalizzare. Coordinatori sono stati: il signor Sante Bondioli nella sua funzione di Presidente della Assemblea, ed i signori Remo Sommariva e Luigi Bolzoni rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

Prima di passare a trattare gli argomenti all'ordine del giorno è stato fatto notare che alcuni Consigli di Classe del 18 gennaio non erano aperti a tutti i genitori della classe ma limitati ai soli due rappresentanti eletti. Per la maggior parte dei genitori il Consiglio di Classe è l'unica occasione per un confronto diretto con il corpo docente e gli altri genitori e, visto che pochi sono quelli che si fanno carico dei problemi della Scuola, non si capisce perché impedire loro di poter intervenire.

Primo punto all'o.d.g. "attività integrative". Quelle sino ad ora svolte durante l'orario scolastico del mattino (visite a musei, rappresentazioni teatrali, proiezioni di films) sono state favorevolmente accolte dai genitori. Sono emersi solo alcuni suggerimenti quali: affinare i criteri di scelta, con particolare riguardo all'età ed alla cultura del nostro territorio, programmare un maggior numero di rappresentazioni teatrali e soprattutto ampliare la preparazione prima, ed il dibattito dopo, sull'argomento trattato dalla attività integrativa sia esso film, commedia, monumento.

Molto animato è stato il dibattito sulla opportunità di organizzare una "settimana bianca" che si può dire abbia diviso in due l'Assemblea. Da un lato si concorda che una settimana in alta montagna durante il mese di febbraio giovi all'organismo ed allo spirito di socializzazione degli alunni; d'altro canto nessuno nega che ciò sia discriminante per quegli alunni che non possono partecipare per motivi economici, di inidoneità fisica od altro. La "settimana bianca" oltre che essere di "difficile attuazione" per una serie di regolamentazioni alle quali bisogna attenersi, è anche di " non facile approvazione" da parte di tutti. Al Consiglio d'Istituto la decisione finale in merito.

Pareri concordi, più appropriato sarebbe dire "lamentele" concordi sul doposcuola (secondo punto all'o.d.g.), dalla classica "non fanno i compiti", al rilievo di ben più gravi disfunzioni quali discontinuità degli orari, frequente cambiamento di insegnanti, accavallamento di materie nella stessa ora, mancanza di giustificazione per gli assenti. Per contro la Presidenza lamenta la scarsissima frequenza, di molto inferiore al 50% degli iscritti. Onde evitare il ripetersi di analoghe situazioni nel prossimo anno scolastico, i genitori hanno invitato Preside ed Insegnanti a chiarire, in una riunione da tenersi verso maggio, le finalità del doposcuola ed i criteri organizzativi che lo presiedono.

Al terzo punto, orientamento scolastico per le classi terze, per il quale sono previste visite a ditte ed industrie pubbliche e private, al fine di far conoscere le realtà lavorative a chi è propenso a seguire studi professionali di breve durata perché più orientato a trovare una occupazione immediata. Naturalmente verranno tenute in debita considerazione le attitudini dei ragazzi. Inoltre dovrà esserci anche un minimo di collegamento con i rappresentanti dei Sindacati e degli Industriali presenti nel nostro Distretto, per conoscere le effettive capacità di assorbimento di mano d'opera specializzata a breve e medio termine.

Da ultimo, in chiusura di serata, sotto accusa le attività di "educazione fisica", molto mal distribuite nell'arco della settimana con giorni completamente liberi da attività ed ore sovraffollate sino anche a quattro classi contemporaneamente. Inoltre, in deroga a precise disposizioni di Legge (come riportato dal Corriere della Sera del 19/10/82) ci sono alcune classi che fanno educazione fisica un solo giorno alla settimana in due ore consecutive. Gli insegnanti poi non utilizzano la palestra del "Carmine" messa a disposizione dalla Preside dell'I.T.C.

Per di più, i lavori di costruzione della nuova palestra in prefabbricati, sono stati sospesi subito dopo i primi scavi. Durante l'Assemblea si è costituita una Delegazione di genitori che si recherà dall'Assessore ai Lavori Pubblici per conoscere i motivi che hanno portato alla sospensione dei lavori e quali siano i programmi delle Autorità Comunali in merito.

A metà febbraio verranno distribuite le schede riportanti i giudizi relativi al primo quadrimestre; dopo tale data e, prima della convocazione dei prossimi Consigli di Classe, verrà convocata una seconda Assemblea dei Genitori per raccogliere elementi di giudizio sulla compilazione delle schede stesse e per portare avanti le richieste dei genitori per una scuola sempre più funzionale, più aperta ed in sintonia con i problemi del nostro tempo e del nostro territorio. Per il momento si ringraziano tutti coloro che sono intervenuti ed hanno attivamente partecipato alla Assemblea del 21 gennaio u.s.

Sante Bondioli

Immobiliare PADANA s.a.s.

CERRO AL LAMBRO
Villa bifamiliare nuova, disposta su due piani, di mq. 200, con terreno privato di mq. 700 a L. 121.000.000. - Signorili rifiniture.

RIOZZO
Villa bifamiliare nuova, di soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconate, cantina, box, terreno mq. 300 a L. 141.000.000.

MELEGNANO
Via Cesare Battisti, 5° piano, rifatto in ceramica, ottimo, 2 locali, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina. Dilazioni.

MELEGNANO
Via G. Frassi, splendido appartamento tre locali più servizi con terrazzo privato, mq. 120.

MELEGNANO
Zona Piazza Matteotti, nuovo prestigioso negozio - ufficio, disposto su tre piani (ricavabile appartamento) per mq. 190 circa, riscaldamento autonomo, completamente indipendente.

MELEGNANO
Licenza zona Piazza Matteotti, favoloso incasso documentabile.

MELEGNANO
Villa nuova, prestigiosa costruzione di salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, box, taverna, cantina, terreno privato, L. 157.000.000.

MELEGNANO
Box centralissimo mt. 6×3.

MELEGNANO
Via Abeti, in ottimo condominio, ampio monolocale occupato al sesto piano, con balcone e cantina, solo lire 22.000.000.

MELEGNANO
Via Bixio, (sopra la Posta), prestigioso appartamento di salone con camino, tre camere, cucina abitabile, due bagni, balconate, box, a 127.000.000 + mutuo.

MELEGNANO
Zona Giardino, terzo piano, ottimo, due locali, cucina abitabile, servizi, balcone, L. 49.500.000.

MELEGNANO
Via P. Frisi, in minicondominio, completamente ristrutturato, ottimo appartamento occupato di tre locali, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo.

Mutui - Permute **Telef. 98.36.576 - 98.34.033**

SEMPRE PIÙ COMPLICATO IL SERVIZIO DI IGIENE

Prenotazioni e numero programmato per accedere alle prestazioni ambulatoriali

Il Dott. Del Fabbro, responsabile del "Servizio igiene pubblica" della U.S. S. L. n. 57 ha reso pubblico il programma delle attività ambulatoriali presso l'Ufficio di igiene a partire dal mese di febbraio 1983:

« Nell'ottica di una riorganizzazione globale del servizio, ritengo importante, come primo momento, ridefinire in modo migliore il rapporto tra l'utenza e le prestazioni erogate nella sede dell'Unità Operativa Igiene Pubblica, facendo quindi particolare riferimento alle giornate di ambulatorio che, attualmente, creano notevoli problemi dovuti alla affluenza incontrollata, all'attesa prolungata dell'utente, ai disagi conseguenti come perdita di ore lavorative, permanenza di neonati in ambiente sovraffollato, lavoro caotico e stressante da parte degli operatore.

Ho ritenuto quindi necessario riprogrammare le ore di ambulatorio in modo da evitare i disagi emersi secondo la seguente strategia:

— Alle attuali giornate di ambulatorio del lunedì pomeriggio, martedì e giovedì mattina, verrà aggiunta la giornata del mercoledì mattina e spostato l'ambulatorio del lunedì dal pomeriggio al mattino.

— L'affluenza del pubblico verrà riordinata mediante prenotazione con numero programmato, massimo 50 persone a mattina, e diviso per tipo di prestazione come segue:

lunedì: alimentaristi;
martedì: certificazioni medico-legali;
mercoledì: vaccinazioni e libretti di lavoro;
giovedì: alimentaristi.

— In sede di prenotazione verranno date in forma scritta all'utente tutte le informazioni necessarie per il tipo di prestazione richiesta e l'afflusso verrà programmato in ragione di cinque persone ogni 15 minuti.

Il nuovo orario per il pubblico sarà comunicato tempestivamente ai Sindaci delle U.S.S.L. ed alle associazioni dei commercianti e degli artigiani in quanto rappresentano una buona parte dell'utenza.

E' mio intendimento dare inizio al nuovo orario dal 1° febbraio 1983 ».

Centro Ginnastica Medica

STUDIO PROFESSIONALE DI GINNASTICA MEDICA - STUDIO FISIOTERAPICO

Presso il nostro Centro potrai trovare:

PER I BAMBINI
— DAI 6 AGLI 8 ANNI PSICOMOTRICITA'
— DAGLI 8 ANNI GINNASTICA PREVENTIVA E CORRETTIVA PER I BAMBINI PORTATORI DI DIFETTI DEL PORTAMENTO, ATTEGGIAMENTO SCOLIOTICO, SCOLIOSI

PER GLI ADULTI
— GINNASTICA ESTETICA PER LE SIGNORE E TRATTAMENTO INTEGRALE DELLA CELLULITE
— PER GLI UOMINI GINNASTICA GENERALE DI MANTENIMENTO
— PER CHI SOFFRE DI DOLORI CERVICALI, LOMBARI O ARTICOLARI: VISITA SPECIALISTICA MEDICO-ORTOPEDICO ESEGUITA DAL DOTT. G. GIACOMO CARASSAI
— GINNASTICA MEDICA E TERAPIA FISICA (MASSAGGIO MANUALE - TRAZIONI - FORNI - ELETTROTERAPIA, ECC.)

PER GLI SPORTIVI
— TRATTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON IL MEDICO ORTOPEDICO DI TRAUMI TIPICI DELL'ATTIVITA' SPORTIVA: DISTORSIONI, CONTUSIONI, ECC.
— MASSAGGIO PRE-GARA E DOPO GARA DEFATICANTE

Dedica più tempo al tuo corpo, ti aiuterà a vivere meglio

RESPONSABILE **ALBERTO GOGLIO** - EDUCATORE FISICO
MEDICO RESPONSABILE **DOTT. G. GIACOMO CARASSAI**
CENTRO DI GINNASTICA MEDICA — VIA MONTE GRAPPA, 54 - **MELEGNANO** - TELEFONO (02) 98.35.964
Aut. n. 138/SAN/MI/80

AL BAR

In Italia è ora di moda il cambiamento. E' lo slogan del giorno: bisogna cambiare!

C'è chi cambia idea due volte al giorno. Chi si cambia al sabato... chi una volta al mese... e chi puzza perché non si cambia mai.

I compagni, del cambiamento, ne hanno fatto un tema del loro congresso. Per arrivare a questo, da quarant'anni, le hanno provate tutte. Dal fronte al compromesso; dalla solidarietà all'alternativa... fino ad arrivare alla ricerca della terza via. Peccato che siano finiti... in un vicolo cieco.

I socialisti, invece, del rinnovamento fanno una bandiera. A suon di "martelli", nei grandi e medi comuni, creano crisi, ma dove detengono la poltrona di Sindaco... non si muovono. Qui l'esigenza di cambiamento non si pone mai.

De Mita, invece, per il rinnovamento ha tirato in ballo "i poli". Qualcuno li chiama "polli". E' forse questione di becchime?

A Melegnano, i repubblicani i genuini tutori della moralizzazione e del contenimento, hanno contribuito al cambiamento entrando in ag... giunta alla Giunta. Così il pollaio è completo.

Anche al solito bar, nel clima e nell'euforia del cambiamento, al Ricu e al Professor Sapienza, si è aggiunta la Rosetta. Naturalmente, da buona veneta (tanto per cambiare), anche lei vuol dire... la sua. Sentiamola.

— Bon zorno siori!... Bon zorno!...
— Buon giorno! Ma?!?... Cusa enn chi nuvità chì?? Cusa suced in cö al bar?? Cusa l'è sto cambiament?
— Ohh!... Ohhh!!... Ma che bella e soave donzella! Buon giorno!... Ma che graziosa guagliona!!
— Prego sior! Non incominsi a far el cascamorto! Lu l'ha sbagliad a capir! Mi son la Rosèta!... La Rosèta... e basta!
— El buon giorno el se ved dal mattino, Prufessur!
— Ma che bel nome! Rosetta! Rosetta!... Nome di un fiore... Il più olezzante e profumato! Il più gentile!!
— Certu, certu, Prufessur! Un pù men spusulent del garofen che gh'è in gir adess!...
— Non incominciamo! Non incominciamo, Ricu, con le solite provocazioni e le denigrazioni faziose e antipopolari! Lo sai che dopo mi si raddrizzano i capelli!
— Cunt la sua sciosula che me riciama el Benito e anca el Betino... a gh'è poc de sperà!... Via ch'el fases minga anca lu, per cambià fisiunumia, un trapianto de cavéi...
— Non incominciare per carità, Ricu! Hai sentito cosa ha detto Bettino a Parma? Saranno martellate per tutti!
— Ah! Ah! Dal manganel sem pasad al martel cui spin! Un vero logorio...
— Calma, calma siori benedètti! Semo in tempo de pase! Cerchemo de vures ben!... Alura, se no sbajo... lu sarebe el Profesor e quelo el Ricu?
— Cusa l'è mai che la reclam chi!!...
— Ah... lei signorina Rosetta ci conosce?
— Ma chi non conose a Meregnan el Ricu col Profesor?? Chi non segue le voste ciacole?...
— E, mi dica, signorina Rosetta... come mai qui? Cosa significa questo cambiamento?
— Da ogi mi sont la barista, la fansulla del bar... l'inserviente... la casséra! Mi son tuto mi!
— Ah! Ah! Verament 'na venesiana... ciò!
— Prego sior Ricu! Mi son de Rovigo!
— Oh... brava! Piacere signorina... il Professor Sapienza!
— E mi.. el Ricu e basta!
— Ma mi dica, signorina Rosetta... El Silvano?... Che fine ha fatto?
— El g'ha vinto un concorso in comun!
— Ah! Ah! Da barista a impiegad!... Questa l'è bela!... E che cariera!...
— El gh'avarà avudo anca lu 'na spintarela, siori... Sa, al giorno d'ogi, sensa quele non xe fa pù niente!
— Beh! Non esageriamo! Ci sono casi e casi...
— El vœr di, Prufessur, che anca la Rusèta, per via del cambiament... l'ha g'avud anca le un quai sbuton!
— Prego sior Ricu! Nesun se permete de meterme le man adoso! Mi son en regola col sindacato... G'ho i libreti e le marchete a posto!
— Una vera proletaria, alura!
— Sarà certo una compagna, allora, signorina Rosetta? E sicuramente sarà iscritta al partito?!?
— Mi son de Rovigo, sior! E de ste robe non me brigo!
— Sarà allora sicuramente una laica, lei signorina Rosetta...
— Xerto! Xerto, Profesor!
— Hai visto, Ricu? Hai sentito? Ho capito subito io! Ho un occhio infallibile!
— Xerto! Sicuro! Mi xon una laica, e come?!? Non xon minga 'na suora! Non se vede, Profesor?
— Ah! Ah! L'ha vist, Prufessur, che lu, anca chi, l'ha caputo propi nient! L'ha fai propi la figura del... pollo laico!...
— Insomma, Ricu! Non cominciare ad offendere, a denigrare! Basta! Basta! Adesso basta!... Non tollero più queste basse e sporche provocazioni! Se no mi arrabbio!
— Ste calmi! Ste calmi sior! Gh'è se venudo fin la facia paonasa! El me xembra un gambero, ciò!
— L'è propi vera che el mund el cambia!... In cumun han cambiad l'assesur... e al bar... via el Silvano, gh'è rivad la Rusèta! Comunque in questo caso hem cambiad in méi!!
— Ci scusi, signorina Rosetta, delle nostre intemperanze e delle nostre divagazioni. Dunque, lei è allora... come si dice... una polentona!
— Comunque, Profesor, la poenta xe bona! Poenta e torexan de Breauxe... con el tocio...
— Cunt la pucia... la vör dì!
— Mamma mia! Ma questo bar, con questi fraseggi dialettali, sta diventando la torre di Babele! Una specie di Repubblica Padana Cisalpina!
— Mejo quela che el Regno de le due Sicile o de le due Calabrie! Opure de quelo de Franceschielo e di Borboni!
— Ah! Ah! Brava, Rusèta! Brava!... Veramente un'Etna, un Vesuvi un Stromboli, un'erussion de cultura! Se te permetti, a questo punto... te du del ti!
— Sertamente! Sertamente, Ricu! Anca èla, Profesor! Ciameme pur Roséta!
— Bene! Bene, Rosetta! Così ci troviamo a nostro agio nel fraseggiarci! Ma che bella guagliona! Che soave fanciulla! E che belle forme!
— Poca confiensa, Profesor! Ghe l' ho dito inanxi! Con mi non faga tanto el cascamorto! Mi g'ho el Toni e basta!
— El toni de la cavalerissa?
— Toni Bisaglia?
— Non fasem minga i spiritosi! Toni... e basta! El me moroso!
— Ahh! Allora sei fidanzata!
— Xerto! Xerto! Con el Toni... Caporal... bombardiere del Quarto Alpi somegiato!
— Ah! Un alpin?! De quei cunt la pena?... E duve l'è a fa el suldad?
— A Regio! A Regio!
— Reggio Emilia? In Emilia? Vicino a Parma?
— Ma no! Ma no! A Regio Calabria!
— Ma a Reggio Calabria non ci sono le montagne. C'è il mare!
— Ma el me Toni l'è xo per laorar!
— Ah! Ah, Prufessur! Me par che la Rosèta la ghe tö l'erba suta i pe!
— E dimmi un po'... E' molto tempo che abiti a Melegnano?
— Da quasi do ani, Profesor!
— Alura, Rusèta!... Sicurament per vegh la ca te gh'è avud un quei sbuton anca ti! Te gh'è forse un quei vun che te cunusett in Cumun? O te gh'è avud una quei letera de patronaggio?
— Mi son stada pusé svelta! Non xe stai a ciacolar tanto! Con tuti i me fradeli... l'avemo ocupada!
— Ah! Allora sei una extra parlamentare! Una abusiva! Una rivolussionaria!!...
— Ma gh'è ne xe tanti! Tanto, dopu tuto, tasen tuti! Me páre vedovo e undese fioi. Mi xe l'ultima!
— Ah!... Si vede proprio che allora non c'era la pillola!
— Ah! Ah! Una squadra del foot ball!... Uno stacanovista! Magari l'ha ciapad anca el premi per le famiglie numerose!
— Xerto! Xerto! Me máre e me páre, alora, g'han avudo el premio con tanto de medaja e de fotografia...
— Del duce? El ritratt de Musolini?
— Xerto! Xerto! Quela a caval!
— Ah! Ah! Ma l'ha sentud, Prufessur? Quela che lu l'ha ciamada compagna?!? L'ha propi cambiad nient e la g'ha in ca, tacad su... el quader del Benito!
— Prego! Prego, Ricu! Ghe l'ho soto el leto... per adess!
— Ma cose incredibili! Roba da trasecolare. In questi tempi di cambiamento, ancora in casa, dopo quarant'anni, il quadro...
— Cusa el vör, Prufessur! A part che l'è minga la prima! Quest'ann pö... l'han did i giurnai... l'è l'ann del duce! Turnen de moda i duce!
— Ma non xe l'ha anca elo Profesor?
— La g'ha reson la Rusèta... Ma l'è minga un su antenato?
— Basta! Basta con queste sciocche allusioni! Basta con queste basse e volgari insinuazioni!... Adesso mi incasso!
— Piano, piano Prufessur... con le citassioni culturali! A gh'è già el mega assessur!!...
— Ma no xe rabi, Profesor!... Del resto, non xe una novità! Chisà quanti al so paese, xerano dei gerarchi e chi a Meregnan... per cambiar... fano i rossi!!...
— Insomma basta! basta!!... Ho caputo che volete provocarmi!... Adesso oltre al Ricu... anche una polentona!
— Non me staga ofender Profesor Teron!...
— Adesso Rosetta! Basta con questi discorsi allusivi e strisciantì!!... Se non vogliamo arrivare a rotture veramente insanabili.
— Oh Signur duve sunt capitad!! Anca una nostalgica adess! Oh por Ricu!... Propi in mess a du fög!! A due poli!!
— Comunque, Profesor... mi son de Rovigo... e de la poitica non me intrigo! Mi son chi sol per lavorar e ciapà possibilmente tanti baiochi!
— Menu mal, che in mess a tuti quei che hin rivad chì a Meregnan per cumandà..., se tröva anca un quei vun ch'el vör laurà!!...
— A proposito, Profesor!?... Lu che xa tuto... Com'è sta storia dei poastri..., che fà becar tuti?? Che parlan i giornaj... e la tele??
— I polastri a la tele??... Ma cosa dici Rosetta?? Non è un pollaio!...
— Ma si... i pòi!! I pòi... che non xe preti??...
— Ah! Ah!... I poli laici!... Oh Signur?? Ma Rusèta!... Cusa te vet a tirà föra adess ? Provocatrice!!
— Ma questa è una provocazione!! Un'insinuazione!
— Ho dito qualcosa che non và Profesor?
— Ma no!... Comunque adess te spieghi mi Rusèta!...
— Non complicare adesso le cose, Ricu!... Perché a furia di tirar la corda... si spezza!...
— Cusì l'ha did el Betino!! Ad ogni modo, Rusèta... Vegnum adré cunt el ragiunament... Adess te spieghi!! Dunca, quand andavi mi a scöla..., la mia maestra, la me diseva che i poli... hin du! Polo...
— ...Nordico e Polo Sudico...
— Brava! Brava, Rusèta!!
— Ma questa non è una spiegazione esauriente... Ricu!! Questa è una maniera strumentale, faziosa... di spiegare le cose... Perché in mezzo ci sono...
— Quei che majano!... Quei che magna Profesor!!
— Ma Rosetta? Rosetta!! Ma cosa dici?!... Ma stai impazzendo??
— Ma Profesor!... In mezo... ghe stà minga Roma?? E non dicono tuti che a Roma xe magna! xe magna semper??
— ...naturalment!! E per ves comud ... ghe vör n'a cadrega per stà a la tavula! Più cadreg a gh'è e... più se magna!!...
— Basta!... Basta Ricu!... Qui oggi è uno sconcio!... E' una continua provocazione!... Io sono indignato! Qui si tenta di strumentalizzare tutto, Ricu!
— A furia de fà l'arrugant... se scinca la corda, Prufessur!
— Ma io non tollero più questi linguaggi! Basta!
— Adesso basta davvero xiori!! Calmevese!... Chesto xe un bar... non xe Montecitorio, non xe la stansa del cambiament!! Chi se beve!... Chi se consuma!! Non se stà sol chi a ciacolar!...
— Su ch'el punto chi Rusèta... te gh'èt el me incondizionato appoggio!! Gh'è nient da cambià! Portum subet un bell tason de Barbera...
— ...e a me un bicchiere di acqua minerale...
— ...per via de la politica de contenimento!!...
— Eh! Eh!... Si' veramente du bèi poastri!!

EL BARMAN

FRANCESCO FESTA CI HA LASCIATO

Il ritrovarsi oggi ad un funerale, per accompagnare un amico alla sua ultima dimora, oltre che testimoniare un atto di pietà e di solidarietà, è anche una inconsueta occasione per ritrovarsi fra amici che con lo scomparso hanno avuto, nel trascorrere degli anni, momenti di comune convivenza, di attività e d'intenti.

Così, quel mattino del 18 gennaio, in Via Biagio Miracoli, si sono ritrovati attorno alle spoglie del Cechin Festa, *scomparso a 78 anni nella notte tra sabato e domenica, una lunga schiera di amici del movimento cattolico melegnanese che con lui aveva operato nelle varie attività, politiche, sociali e sportive della nostra città.*

Erano così presenti il gruppo della cosiddetta "vecchia guardia" a cui apparteneva el Festa *(e che va sempre assottigliandosi), e quelli della generazione succedente, che nei "vecchi" predecessori avevano punti di riferimento e di esempio.*

El Festa, *così lo ricordano i vecchi melegnanesi, era veramente per tutti un grande amico, un generoso.*

Era soprattutto un credente, un buon padre di famiglia ed un vero proletario, che con la sua generosità e giovialità, umilmente, si era sempre posto al servizio dei più bisognosi.

Nativo di Melegnano, è cresciuto in un ambiente povero e popolare, alla "Cassinèta"; fin da ragazzo frequentò la vicina chiesa del Carmine, e l'Oratorio San Giuseppe fu per lui una seconda casa. Con la guida di due grandi sacerdoti, Don Giovanni Sala e Don Mario Ferreri, crebbe e maturò la sua fedeltà agli ideali cristiani.

Gli anni del dopo guerra 1915/18, ai tempi del "pumpa e acqua", erano stati anche per lui tempi duri, in quanto, certe forze che ora si dicono laiche, progressiste, riservavano ai giovani cattolici di allora, ai cosiddetti "paulott", trattamenti di emarginazione e contestazione.

El Festa, *in quel tempo, si era distinto attivamente nell'Avanguardia Cattolica e l'avvento del fascismo lo trovò spesso coinvolto in quelle lotte che il regime aveva intrapreso verso le Organizzazioni Cattoliche e che avevano portato per ben tre volte alla chiusura dell'Oratorio Maschile.*

Anche nell'ultima occasione (la sera del 16 giugno del 1944), el Festa *fu uno dei protagonisti, mentre sul palcoscenico di Via Lodi interpretava quel famoso bozzetto di Don Mario, che causò le rappresaglie dei repubblichini.*

Fece parte attiva della Resistenza, operando clandestinamente nelle Brigate del Popolo, impegnandosi poi, dopo la Liberazione, nel movimento politico.

Fu anche uno sportivo. Guardando vecchie fotografie della gloriosa "Virtus et Labor", lo si rivede in divisa, sull'attenti e petto in fuori, fra gli atleti di allora. Successivamente fu un tenace sostenitore della Società, anche quando il fascismo tentò di sfasciarla.

La vecchia compagnia filodrammatica "Don Bosco", lo annoverò fra i suoi più prestigiosi componenti. I personaggi da lui interpretati furono molteplici, tanto nei ruoli brillanti quanto nelle parti più impegnative e serie.

Lo ricordiamo così, fra tanti, nell'operetta comica, musicata da Don Crispino Sala: "L'oca", come pure nell' "Ultima mela del ghiozzo" dove, in una parte veramente impegnativa, riscosse un successo personale.

Molti lo ricordano ancora, ai tempi del Circolo San Maurizio, fra gli Uomini di Azione Cattolica, come Confratello della San Vincenzo, maestro di catechismo e attivo Cooperatore dell'Oratorio.

Fu un tenace lavoratore che testimoniò, sul posto di lavoro, i principî cristiani di giustizia e solidarietà.

Per molti anni, in bicicletta, e poi come pendolare, ogni giorno si recava a Milano, nella vecchia officina di Porta Romana, dove era occupato come meccanico.

Anche nella CISL operò attivamente e per molto tempo fu membro di Commissione Interna.

Il suo impegno sociale si concentrò, a Melegnano, soprattutto nelle ACLI; fu uno dei fondatori del Circolo "Pellegrino Origoni".

Schivo ai grandi discorsi, ma concreto nell'operare, si prodigò con entusiasmo anche nelle mansioni più umili ed impegnative, contribuendo così all'affermazione del Movimento Cristiano dei Lavoratori.

E quando negli anni '70 un gruppo di cosiddetti innovatori, portatori di ideologie contrastanti con la dottrina sociale della Chiesa, distrussero anche a Melegnano le ACLI, el Festa *ne soffrì dolorosamente. Vedeva distrutto un patrimonio di idee e di iniziative che, con lotte e sacrifici, i lavoratori cristiani, oltre vent'anni prima, avevano costruito.*

Quando negli ultimi tempi, dopo aver subito una difficile operazione alla gola che gli aveva quasi tolto la parola e gli aveva ridotto l'udito, e ormai sotto il peso degli anni, i suoi figli lo accompagnavano in quel che fu il Circolo ACLI, si sedeva in un angolo e ripensava, con tristezza, ai begli anni quando il Circolo era fiorente e pieno di vita.

In mezzo a tutto, però, non ha mai perso la sua giovialità ed il suo buon umore, e soleva dire: «Tantu mi resti semper Festa!».

Ricordandolo oggi, nel testimoniare la nostra gratitudine e la nostra riconoscenza, a nome anche de IL MELEGNANESE, di cui fu un generoso sostenitore, porgiamo alla moglie, ai figli e ai suoi parenti le più vive condoglianze.

Gianni Colombo

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.
elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

Associata allo studio commercialista
Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati

G. GEROSA BRICHETTO

GUERRA DI IERI DI OGGI E DI DOMANI

Al "Telegrafo" incontro di Lions per una brillante conferenza del Generale Comandante il Corpo d'Armata

Scrivendo o parlando di cose militari, a distanza di luoghi e di tempi, è inevitabile che chi ha vissuto per anni in quell'ambiente, avendo raccolto esperienze, visto ed udito direttamente, sia portato talora ad esprimersi in prima persona; e questo, non per smania di esibizionismo, ma per avvalorare la propria opinione sostenere il confronto con quella altrui, anche se per tutti vi è un grosso difetto di origine: abbiamo visto, constatato solo ciò che cadeva nello spazio ristretto della propria unità, del proprio grado, delle specifiche mansioni. Da queste impressioni, sia pure validissime ma limitate, si è portati a generalizzare ed esprimere giudizi che fanno emergere un racconto storico troppo spesso deformato e non aderente alla realtà.

E' una pecca in cui sono incorsi molti scrittori di libri ed articoli di giornali sull'argomento delle nostre ultime vicende militari; chi mette avanti il titolo di avere preso parte alla guerra, si fa forte della esperienza di cose viste; chi è venuto dopo e lavora solo su pubblicazioni, interviste, testimonianze, cammina su di un terreno infido e sdrucciolevole e non è immune da giudizi parziali, se non addirittura avventati.

"Figure della prima guerra mondiale".

Siamo andati alla serata del *Lions Club Melegnano* di alcune sere orsono, nella quale era in programma la conferenza su argomenti militari tenuta da un alto ufficiale dell'Esercito, spinti dal vivo interesse di cogliere l'impressione che gli argomenti stessi suscitano in un ambiente così eclettico come è quello degli appartenenti a questi sodalizi non solo, perché ad essa si aggiungevano anche quelli del *Lions Milano Ambrosiano* e del *Milano Est* in un vivace e simpatico incontro di interesse associativo e culturale.

Si doveva ascoltare dalla viva voce del Comandante il III Corpo d'Armata di Milano, ospite d'onore, la cronachetta del contingente di nostre truppe attualmente in Libano con quelle di altre Nazioni, presenti a garantire l'ordine, per mandato internazionale, in un Paese soggetto ad una aggrovigliata situazione politica e militare. Molti particolari, con chiarezza e competenza, ha esposto il Generale Riccardo Bisogniero; particolari che hanno tenuto assai attento l'uditorio, il quale alla fine è stato invitato, stimolato, ad intervenire con domande, richieste di chiarimenti ed eventuali obiezioni.

E' quello che oramai si usa chiamare dibattito, in coda a discorsi e conferenze; e l'argomento dei nostri bravi ragazzi di Beirut, nella loro brillante presentazione di fronte al mondo, e dopo il lusinghiero plauso di tutti gli astanti, ha lasciato insensibilmente il posto ad una accalorata discussione sui punti più disparati dei nostri problemi militari attuali che l'illustre, colto conferenziere ha saputo guidare da par suo, si direbbe, secondo le migliori regole della strategia e della tattica.

GIUDIZI DISCUTIBILI

Credo che molti dei presenti alla serata, come chi scrive, siano freschi dell'aver letto l'ultimo volume aggiunto recentemente alla collana storica di Indro Montanelli. Difatti il nome del popolarissimo scrittore e direttore di un grande quotidiano è saltato subito fuori; ho colto l'apprezzamento del generale Bisogniero, il quale ha dichiarato però « di dissentire in parte » da qualche affermazione del noto scrittore.

Siamo veramente di questo parere; ammiratori della vasta cultura che contraddistingue il direttore de "Il Giornale Nuovo", il suo acume critico e lo stile vigoroso e quasi aggressivo con cui tratta impietosamente la storia delle nostre miserie, non lo seguiamo in certi suoi giudizi.

Ne citiamo solo alcuni: « ...la guerra portò a galla ed esaltò non le qualità, ma i difetti della nostra gente, primo fra tutti la totale mancanza di virtù militari... ». E questo: « Naturalmente fra gli italiani ci sono ottimi soldati. Ma la massa è imbelle... ». Sorvoliamo su tutto il resto di quanto è detto nella prefazione al libro, una storia che ha "sapore di fiele" e nei capitoli del medesimo, nel quale, discredito, accuse feroci e condanne contro governanti, comandi e Stati Maggiori, sono dispensati a piene mani; crediamo che la cosa sia uguale per tutte le disfatte, per tutti i popoli e gli eserciti vinti, e non solo per noi poveri italiani che Mussolini, lui che voleva l'Italia grande, forte e potente, come popolo, in segreto, ci gratificava di un crudo disprezzo.

Al di fuori di tutte le enunciazioni retoriche interessate degli anni ruggenti, questi duri giudizi del dittatore sono apparsi in più e più riprese nelle pubblicazioni postume. E così, ancora oggi auspice la penna spregiudicata di Indro Montanelli, "il giornalista italiano più popolare e più venduto", come sta scritto nella presentazione dell'ultimo volume, Esercito e Popolo sono bene sistemati per la posterità, giacché le sue storie "gli sono state suggerite da una ambizione molto modesta ed insieme molto orgogliosa: quella di porre un certo patrimonio culturale, per molto tempo rimasto in Italia monopolio dei soli iniziati, alla portata del gran pubblico".

VALORI DEL PASSATO

Il Generale Bisogniero ha la tempra del comandante: venuto giovanissimo dalla esperienza di guerra, attraverso i vari gradi di una brillante carriera, si è formato validamente mercè una preparazione culturale non comune, ed una somma di incarichi e di qualità che lo hanno posto in primo piano fra i quadri dello Stato Maggiore. Ha una dialettica eccezionale per cui la esposizione dell'argomento che lo ha chiamato in mezzo a questo distinto uditorio, scorre piana e precisa; sottoposto dapprima a qualche timida domanda, quindi pressato da un fuoco di fila di obiezioni (taluna anche non proprio pertinente, se non addirittura insidiosa), non si è minimamente scomposto, ma ha trovato bensì per tutte un tono ed una misura che gli hanno guadagnato applausi e consensi.

La carriera delle armi ha sempre goduto di una scarsa considerazione nel nostro Paese, dove mancano forti tradizioni militari, e che è notoriamente intollerante di gerarchia e disciplina. Questa è una generazione particolare: nata e cresciuta nella scia della grande sconfitta e delle lotte sociali che hanno fatto a gara nel demolire tutti i valori del passato. Se ne erano dette di tutti i colori sulla prima grande guerra che, in fondo aveva portato l'Italia su di un piano di prestigio quale non aveva mai avuto. In questi ultimi quarant'anni abbiamo dovuto amaramente constata-

(continua a pag. 5)

Il Gen. Riccardo Bisogniero Comandante il Corpo d'Armata in Milano.

Nato a Roma 60 anni or sono. E' laureato in Scienze Politiche. Uscito dall'Accademia Militare di Modena nel '43 con il grado di Sottotenente dei Bersaglieri, venne subito inviato in zona di operazioni.

Dopo l'8 settembre, si sottrasse alla cattura da parte dei tedeschi e partecipò alla Guerra di Liberazione combattendo fin dall'inizio con il Gruppo di Combattimento "Cremona" e guadagnandosi una Medaglia di Bronzo al Valor Militare "sul campo" per aver conquistato, alla testa del suo plotone, l'abitato di Cavarzere.

Dopo aver frequentato la Scuola di Guerra in Civitavecchia, ha ricoperto vari ed importanti incarichi di Stato Maggiore, tra cui: Addetto Militare, Navale ed Aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Belgrado; Capo Ufficio Politica Militare presso lo Stato Maggiore Difesa; Capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore Esercito.

Ha comandato nel '70 l'8° Reggimento bersaglieri e nel '77 la Divisione Corazzata "Ariete". A partire dal '79 è stato Consigliere Militare del Presidente del Consiglio: ha ricoperto questo altissimo incarico con il 1° e con il 2° Governo Cossiga, nonché con i Governi Forlani e Spadolini.

Dal 28 ottobre 1981 Comandante del 3° Corpo d'Armata in Milano.

Guerra di Liberazione. Bersaglieri verso Monte Lungo nell'autunno - inverno 1943.

Nostri artiglieri nella Guerra di Liberazione sul fronte della linea Gotica.

Guerra di Liberazione — Fanti all'attacco di Monte Lungo.

CALZATURE CORRADA
MELEGNANO
VIA G. DEZZA, 82 VIA G. DEZZA, 75
SEMPRE AL PASSO CON LA MODA

MARMI - GRANITI - BEOLE
MATERIALE DA COSTRUZIONE
A. BELLOMI
DI SALA GEOM. EDOARDO
lapidi - monumenti - edilizia funeraria - arredo loculi su progetto o di fabbricazione standard di stile e qualità
Via C. Battisti 45 - MELEGNANO - tel. 98.34.013

CONCESSIONARIA
RENAULT
di BONI & MASCARINI
Vendita - Assistenza - Ricambi:
Via Cesare Battisti, 4 - Telef. 98.30.672 - 98.35.675
VIZZOLO PREDABISSI

Insegnante
SCUOLE MEDIE SUPERIORI
impartisce lezioni di latino
Telef. 98.32.351

"Figure della prima guerra mondiale".

(continuaz. da pag. 4)

re che il velo dell'oblio è stato lasciato cadere volutamente sopra tutto quell' arco di storia nazionale che si identifica con il secondo conflitto mondiale; un velo che veniva sollevato ad ogni anniversario, ad ogni ricorrenza, solo per le recriminazioni, le accuse e la ricerca di colpe; quando invece, di una guerra non sentita, sbagliata, assurda se si vuole, ad ogni costo si dimentica ciò che vi è stato di generoso, di patriottico, di eroico.

La critica, la saggistica, il giornalismo, si distendono quasi con voluttà sulla storia delle nostre grandi ritirate, della sconfitta finale, dello sfasciamento dell' Esercito. Ma la storia non si cancella; essa non è più tale, quando è deformata nelle proporzioni degli avvenimenti, lasciando il maggior risalto alla parte scandalistica, od a ciò che fa più colpo sulla fantasia (o le basse voglie) di quelli di dopo. Le grandi tirature sono espressioni di grande interesse: non sempre testimonianze di verità.

UN CONFERENZIERE D'ECCEZIONE

Questo è il clima nel quale un militare di grado elevato deve dar prova di una grande preparazione tecnica e culturale, e di un superiore equilibrio, per parlare in pubblico su argomenti che non sono per nulla popolari. Siamo alle antitesi del militarismo: quello che si compendiava nel famoso discorso "del carro armato", nel quale Mussolini (16 agosto 1934), proclamava: « Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perché lo vogliamo, una Nazione militare. Poiché non abbiamo paura della parola, diremo militarista. Per completare: guerriera, cioè dotata, in senso sempre più alto delle virtù dell'obbedienza, del sacrifizio, della dedizione alla Patria ».

Queste affermazioni erano il segno dei tempi: una politica di espansione e di conquista; di guerre più o meno sentite dal popolo, e soprattutto condotte con impreparazione e valutazione superficiale della forza dell'avversario. Ma strappando questo velo fallace, vi si ritrova dietro il principio immutabile che, allorquando la politica slitta inesorabilmente nella guerra, le Forze Armate sono fatte come sempre, per obbedire. « Non appartiene all'Esercito di guidare — lasciò scritto un grande soldato — bensì di servire la politica del proprio Paese. Ed alla politica spetta creare le condizioni perché esso possa servire senza compromissioni, infingimenti, esitanze; con decisione, con chiarezza, come e deve rimanere suo costume ».

Sono considerazioni che l'illustre conferenziere della serata al "Telegrafo" ha sfiorato con molto tatto e molta abilità. Di che entità sono le tanto chiacchierate spese militari in Italia? Non è assurdo porre sul tappeto una smania di riformare il nostro Esercito (la leva generale, secondo i vecchi canoni) in un più piccolo contingente di volontari, specializzati se si vuole, come se solo a quei pochi stipendiati fosse commesso l'incarico di difendere i nostri confini, di combattere, di morire per tutti gli altri che stanno a guardare?

ONORARE L'ESERCITO

A questi grossi problemi se ne aggiungono altri moltissimi: come è veduta la disposizione per cui i militari in servizio vanno in libera uscita in borghese? E che si dice della droga nelle caserme e del pericolo che la vita militare crei dei nuovi tossico dipendenti, sottratti come sono al controllo della famiglia? A tutte le domande il Generale Bisogniero ha ponderatamente risposto con l'esperienza di chi conosce a fondo l'ambiente in cui vive da quarant'anni e ne sa valutare le esigenze sostanziali, da un posto della più alta responsabilità.

E che dire di una guerra futura (deprecabile!) se non si provvede con realismo alla difesa? « Fino a quando esisterà il buon seme ed il cattivo seme — lasciò scritto un alto ufficiale che fu del Corpo Italiano di Liberazione — fino a quando la verità sarà mista all'errore; fino a quando grandi rivolgimenti sociali e politici renderanno possibile ogni bene come ogni male, purtroppo il tremendo spettro della guerra incomberà come oscura nemesi, sul destino di questa povera umanità ».

Difendere, onorare, valorizzare l'Esercito del passato, quello di oggi, quello di domani, non vuol dire far l'apologia della guerra. Del resto era lo stesso Mazzini che aveva proclamato: « Noi abbiamo eserciti, e sovr'essi pesano le più grandi speranze... »; perché, per quanto rivoluzionario, identificava nell'Esercito l'amore alla Patria; ed eggiungeva: « O giovani! ovunque vi porterà la vita vi sia presente sempre il suo nome! ».

La Patria: un nome molto e troppo, nel suo vero senso, dimenticato; quel senso che faceva dire Garibaldi ai suoi volontari: « Offro fame, sete, marce forzate battaglie e morte. Chi ha il nome d'Italia non sulle labbra soltanto, ma nel cuore, mi segua! ». (Nota amaramente il Generale Bisogniero che al giorno d'oggi si tende a sostituire al nome Patria quello di Paese!). E' pertanto con commozione che rivolgiamo un pensiero affettuoso a quei nostri giovani militari delle varie armi che costituiscono il contingente inviato come forza di pace in Libano; essi, con la loro prestanza fisica, la loro disciplina, l'entusiasmo che li ha portati a rispondere a quella chiamata ci riempie l'animo di ricordi.

Saremo forse stati dei romantici, ma è perché la nostra generazione, che volge ormai al declino, sentiva ancora che nei nostri padri e nei nostri maestri si era tramandata l'atmosfera del Risorgimento; dalla loro viva voce, dai banchi della scuola, si instillava allora nell'animo dei giovani il culto profondo del valore e dell'eroismo; si insegnava ad amare la Patria, amando ed onorando le nostre Forze Armate, che ne sono la miglior parte.

LE COLPE DELLA POLITICA

Purtroppo esse, da noi, non ebbero mai storicamente la fortuna di muovere i loro passi affiancate da una classe politica responsabile a sorreggerne gli sforzi. Incertezze, incoerenze, contraddizioni hanno sempre contrassegnato nel passato la nostra preparazione bellica. E che dire di ciò che avviene oggi? La storia di tempi lontani ha annotato anche il discredito, il disprezzo ed il ridicolo che talora, in pace, facevano oggetto i capi militari e tutta la classe degli ufficiali in genere.

Questa era l'etichetta dell'antica politica democratica, che tollerava poi di far giungere in guerra l'incitamento alla ribellione. Men che meno valse al prestigio dell'Esercito l'acceso militarismo della politica di poi, che improvvisava risvegli guerrieri, che magnificava ed ostentava preparazione ed efficienza inesistenti.

Esempi purtroppo dolorosi anche nell'ultima fase del conflitto, quello della Liberazione, allorché discorsi di uomini politici, giornali o libelli più o meno clandestini, seminavano veleno sui passi dei pochi reparti del nostro Esercito, racimolato con inenarrabili difficoltà, spingendoli alla diserzione.

La domanda (peraltro impertinente rivolta ad un alto Ufficiale) se e come il popolo italiano risponderebbe ad una futura guerra, come era logico non ha avuto risposta, così come ogni richiesta di particolari sulle basi missilistiche e tante altre questioni talmente legate al segreto militare, sulle quali magari i giornalisti favoleggiano, ma che la logica consiglierebbe di nemmeno proporre pubblicamente ad un alto esponente delle Forze Armate.

* * *

L'incontro comunque, per la stessa estrazione sociale e culturale dei partecipanti è stato oltremodo perfetto e composto; l'ampio salone dell'Albergo Telegrafo sempre accogliente e festoso, con buona cena e servizio inappuntabile. Una stuolo di signore eleganti dava tono e vivacità alla conversazione, e la serata piacevole, anche per la lunga conferenza ed i numerosi interventi, si è protratta fino a ora tarda.

Il Presidente del *Lions Melegnano*, dottor Massimo Sabbatini, con il *Past President* dottor Luigi Balocco, i Vice Presidenti dott. Caimi e rag. Cioffi, hanno signorilmente fatto gli onori di casa; l'occasione, come sempre, era anche quella di ogni incontro periodico, per scambi di notizie, esame di problemi d'istituto e quanto altro attiene alla socialità dei *Club* del genere; indaffaratissimi, pertanto i Consiglieri signori Bonomi, Cattaneo e Massironi nel curare lo svolgimento del programma, intrattenere i presenti, distribuire doni, libri, diplomi e quanto altro agli ospiti di riguardo.

Molto lustro è venuto naturalmente alla riunione, oltreché dalla simpatica adesione del Generale Comandante il III Corpo d'Armata, accompagnato dalla sua gentile signora e dall'Ufficiale d'ordinanza Col. Vianello, dalla massiccia partecipazione dei Soci dei *Lions Club* Milano Ambrosiano e Milano Est. Erano presenti fra gli altri, per il primo, il Presidente in carica dott. Villani e quello uscente dott. De Metrio; per il secondo, in rappresentanza del Presidente architetto Castellazzi, il Segretario P. I. Faletti. Non mancarono alla lusinghiera ed ammirata manifestazione il Governatore eletto del Distretto, dott. Enzo Beltrami, coi Vice Governatori avv. Palmigiano e dott. Ferrari. Insomma: una magnifica occasione per ritrovarsi, un pubblico così eletto e qualificato, nel tradizionale calore ambientale della nostra città.

Giuseppe Gerosa Brichetto

I SERVIZI DI MEDICINA
in un incontro USSL-Scuola

Il Consiglio di Circolo Melegnano 1° ha fissato un incontro con il presidente dell'U.S.S.L. n. 57 per mercoledì 9 febbraio 1983 alle ore 21 presso la Sala Consiliare del Municipio.

All'ordine del giorno è previsto un dibattito su:

1) Servizi di Medicina scolastica;
2) Interventi dell'equipe psico-medico sociale nelle scuole del circolo.

Relatori dell'incontro saranno:

— Il Presidente dell'U.S.S.L. n. 57 Sig. Roberto Cassago;
— Il Direttore Didattico Dott. Maurizio Recalcati;
— Il Presidente del Consiglio di Circolo Dott. Ernesto Paolillo.

Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

Droga: perché? Problemi e prospettive

Intensificare la prevenzione

Con la partecipazione di numeroso pubblico, e in particolare giovani, venerdì 21 gennaio nella Sala Consiliare del Comune di Melegnano, si è tenuto un dibattito sul tema *"Droga perché? - problemi e prospettive"* organizzato dalla locale sezione del PLI.

Il Consigliere Provinciale del PLI Ing. Alfredo Pozzi ha presentato il relatore Prof. Rota Baldini V.P. della Ass. Italiana Difesa Droga, il Sindaco di Melegnano Michele Bellomo ed altri intervenuti.

Nella relazione il Professor Rota Baldini sostiene che la diffusione della droga è un fenomeno plurifattoriale, ma con particolare importanza individuale e su questo agiscono poi altri fattori: la famiglia, l'ambiente, la società.

Con questa realtà è indispensabile rivolgere tutte le nostre cure ad assistere i cosiddetti soggetti a rischio, se si vuole lottare con la speranza di successo. Questi sono di solito giovani nell'età evolutiva che o per immaturità, o per particolare emotività, o fragilità dell'« Io », non sanno trovare in se stessi adeguata risposta ai loro problemi e la cercano nella droga, restando fatalmente invischiati.

L'azione di prevenzione ha quindi lo scopo di informare giovani e adulti sui gravi pericoli e di creare intorno ai giovani un clima di comprensione e di calore umano del quale questi hanno tanto bisogno per riacquistare fiducia in se stessi.

L'AIDO si rivolge dapprima a genitori e insegnanti affinché siano preparati ad un colloquio costruttivo con i giovani sugli argomenti legati al fenomeno, con nozioni essenziali di psicologia, farmacologia e clinica.

Ai giovani l'AIDO rivolge un messaggio di tipo educativo con pubblicazioni per gli alunni delle scuole elementari e medie e con dispense di aggiornamento e audiovisivi agli adulti.

Solo l'unione di intenti di tutta la comunità mondiale UNESCO - CEE - UNFD AC, potrà frenare l'azione dei trafficanti mercanti di morte e soprattutto esortare i maggiori stati produttori di oppio a convertire le loro coltivazioni oppiacee.

L'intervento del Sindaco, M. Bellomo, è valso a sottolineare lo sforzo della Città di Melegnano nella lotta contro la droga in questi ultimi anni.

Ma va sottolinato che gli sforzi in campo sanitario sono resi vani, mancando adeguate strutture di assistenza post-ospedaliera ai tossicodipendenti. E' auspicabile che presto vengano allestiti centri di assistenza o comunità sul tipo di quelle già esistenti ad opera di privati o di qualche iniziativa fatta da volenterosi.

Piera Benedusi Bertoli

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

CON LEZIONI SETTIMANALI A MELEGNANO

Continua l'esperienza della "Scuola di Teologia" per laici che è sembrata, nelle tappe precedenti, un momento significativo nel cammino di crescita delle nostre comunità.

I sacerdoti delle Comunità parrocchiali melegnanesi, nel comunicare il programma, aggiungono che *« sarebbe veramente importante che, oltre a coloro che già hanno iniziato questa esperienza, altri sentano l'esigenza di questo impegno formativo nel loro cammino di fede.*

La proposta che facciamo per la prossima serie di incontri avrà come tema il "Catechismo degli adulti". Di questo testo, che i Vescovi ci propongono come itinerario di fede, si vogliono cogliere alcune indicazioni per una lettura e uno studio più approfondito nelle proprie comunità e gruppi».

PROGRAMMA INCONTRI

giovedì 27 gennaio
Il catechismo degli adulti per una fede adulta.

giovedì 3 febbraio
Le grandi categorie: il Regno, l'imitazione di Cristo.

giovedì 10 febbraio
L'uso del catechismo degli adulti nella comunità e nei gruppi.

giovedì 17 febbraio
La Chiesa nel catechismo degli adulti.

Le relazioni saranno svolte da P. Giuseppe Moretti e da P. Ezio Gazzotti, della redazione della rivista "Evangelizzare", mensile di catechesi.

Luogo degli incontri: Oratorio Femminile - Viale Predabissi - ore 21.

Congratulazioni

Attraverso il nostro giornale gli amici di Vizzolo Predabissi desiderano congratularsi con il concittadino Mario Fiorentini a cui è stato conferito il Premio Fedeltà al Lavoro, assegnatogli, con artistica Medaglia d'Oro, dalla Ditta Beretta.

A Mario Fiorentini giungano quindi le felicitazioni e gli auguri di tutti i lavoratori melegnanesi e vizzolesi.

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
mieleviaggi
della Meltour s.a.s.

BIGLIETTERIA AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA
SOGGIORNI E VIAGGI ORGANIZZATI IN TUTTO IL MONDO
CROCIERE - VILLAGGI VACANZE
VIAGGI DI GRUPPO IN
KENIA - SPAGNA - SUD AFRICA - U.S.A. - ESTREMO ORIENTE
VIAGGI CULTURALI PER LE SCUOLE

Via Dezza 58/60 - 20077 MELEGNANO (MI) - Tel. 9835144 - 9836413

ANNO SANTO STRAORDINARIO
Tour di 7 giorni a:
Roma - Napoli - Pompei - Capri

— Viaggio in pullman G.T.
— Sistemazione in Hotels di 1ª e 2ª categoria con trattamento di pensione completa a Napoli e Pompei e di mezza pensione a Roma.
— Visite guidate a Pompei - Capri - Napoli e Tivoli.

Partenze programmate:
dal 24 al 30 aprile
dall' 8 al 14 maggio
dal 23 al 29 maggio
dal 12 al 18 giugno

* * *

WEEK-END A ROMA

— Viaggio in pullman G.T.
— Sistemazione in Hotels di 2ª categoria.
— Trattamento in parte a pensione completa ed in parte a mezza pensione.
— Due giorni liberi a Roma.
— Visita e pranzo a Tivoli.

Partenze programmate:
dal 3 al 5 giugno
dal 24 al 26 giugno

* * *

MADRID E TOLEDO
Tour di 5 giorni in aereo

— Sistemazione in Hotels di 1ª categoria con trattamento di pensione completa.
— Pranzi in Ristoranti tipici di Madrid e Toledo con spettacolo di Flamenco.
— Corrida all'Arena.

Partenza programmata:
dal 28 maggio al 1° giugno

* * *

Richiedete i programmi dettagliati.

Riprendono i lavori del Consiglio Comunale dopo l'allargamento della Giunta

(continuaz. da pag. 1)

gresso in Giunta del rappresentante repubblicano sono stati esposti, su richiesta del democristiano dott. Corti, dallo stesso interessato dott. Duina, dal Vice Sindaco Comunista Tosi, dagli indipendenti di sinistra Rusca ed arch. Curti.

Alla vigilia delle elezioni 1980, secondo il dott. Duina, il P.R.I., pur vicino al P.S.I. e pur avendo ricevuto proposte di entrare in liste miste con altri Partiti (PSDI e PLI) decise alla fine di presentarsi da solo ottenendo il suo primo e vero successo; da un iniziale atteggiamento di attesa il PRI siglò poi un accordo per l'Azienda Municipalizzata, ma solo dopo il suo congresso cittadino del giugno 1982 (quando il dott. Biggioggero si era dimesso e gli aveva lasciato il posto - n.d.r.) si presentò l'occasione di una collaborazione più stretta col PCI e col PSI, pur nel rispetto verso i gruppi DC e PSDI rimasti all'opposizione.

Se gli interventi dei socialisti sono stati comprensivi e possibili nei confronti della minoranza, duri sono stati quelli dei comunisti in un crescendo di intensità da parte dell'arch. Curti al punto che il democristiano dott. Pavesi si è augurato, con evidente ironia, che venga presto costruita a Melegnano anche la Caserma dei Vigili del Fuoco per... spegnere l'incendio appiccato dagli indipendenti.

Sono intervenuti altri consiglieri della D.C., tra i quali l'ing. Biggioggero, per rilevare che in sostanza nulla è cambiato e poco cambierà, ed il dott. Corti per respingere le critiche dei comunisti e rivendicare il contributo dato dal suo gruppo sui problemi più importanti della città.

Laura Fraschetti, indipendente nella lista DC, ha detto di non credere che gli elettori abbiano votato PRI per una alleanza coi socialcomunisti e, per la stima personale nei confronti del neo Assessore, pur dichiarando la sua astensione, ha formulato la speranza in una gestione più chiara ed in appalti meno chiacchierati.

Il socialista Cossu non ha mancato di raccomandare ancora una volta le questioni finora irrisolte del mercato, della viabilità e della vigilanza urbana, affinché vengano date a quest'ultima migliori attrezzature e maggior qualificazione.

Al momento della votazione sulle dimissioni dell'Assessore Panigada i consiglieri della minoranza si sono astenuti mentre hanno votato scheda bianca sulla sua sostituzione col dott. Duina.

Aprendo la seduta del 20 gennaio il Sindaco Bellomo ha dato notizia dell'improvvisa morte, avvenuta nel pomeriggio, dell'arch. Catullo Zanga, da oltre 27 anni apprezzato Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, ricordandone commosso l'impegno avuto e la vasta preparazione professionale.

Si sono associati nella commemorazione i Consiglieri Civardi, Corti, Lambri, Duina, Oggionni e l'Assessore Caputo.

Quest'ultimo, rispondendo ad una interrogazione del dott. Corti sulle continue variazioni nella viabilità cittadina, ha riferito che i lavori di costruzione della fognatura sconvolgeranno ancora per qualche tempo la circolazione dei veicoli essendo prevista la chiusura temporanea al traffico anche delle Vie Conciliazione, Monte Grappa e Predabissi; dopo si potrà dare una sistemazione definitiva alla circolazione interna anche se su alcune strade si dovrà mantenere il senso unico di marcia per consentire la sosta degli automezzi.

Sono state ratificate poi 18 deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta tra cui molte di ordinaria amministrazione.

Il gruppo della D.C. ha chiesto, quando si sono discusse le perizie suppletive dei lavori per la caserma Guardie di Finanza, che il Consiglio ne venga informato prima, onde non trovarsi di fronte a maggiori spese che si potrebbero prevedere per tempo; gli Assessori Caputo e Terzini hanno risposto che al progetto iniziale erano state aggiunte la sistemazione dello scantinato, la recinzione del fabbricato e l'applicazione di vetri antiproiettile.

Ancora il gruppo della D.C., sulla convenzione col Ministero della Difesa per l'impiego di due obiettori di coscienza nel servizio civile, ha chiesto che venga privilegiata l'assistenza domiciliare ed agli anziani, piuttosto che per la Biblioteca; finora però i due giovani obiettori non sono stati assegnati, per cui il Sindaco ha rassicurato il dott. Pavesi che, prima di utilizzare le prestazioni, sarà investita del problema la Commissione Servizi Sociali.

Nella seduta del 24 gennaio il Consiglio ha confermato all'unanimità l'addizionale comunale sui consumi di energia elettrica, che sarà di L. 10, come per il 1982, per uso domestico e ridotta da L. 5 a L. 4 per gli usi industriali per ogni chilovattora.

L'entrata per il Comune si prevede in circa L. 100 milioni.

FARMACIA
Dr. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Apparecchi Aerosol
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

Ricordando l'Architetto CATULLO ZANGA

Catullo Zanga non è più tra noi.

Colpito da un altro grave attacco cardiaco nel pomeriggio del 20 gennaio durante il suo lavoro in Municipio, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Predabissi, ma l'intervento dei sanitari era ormai inutile.

Nato il 18 gennaio 1931 a Milano, dove risiedeva, iniziò la sua attività di Geometra presso il Comune di Melegnano il 24 maggio '55, assumendo, in seguito all'espensione edilizia della nostra città ed all'accresciuta importanza del servizio, la direzione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Dotato di intelligenza e di grande volontà, aperto alla conoscenza di nuove tecnologie, animato da veri valori, raggiungeva, col trascorrere degli anni, un grado di professionalità che Gli guadagnarono la stima ed il rispetto di quanti operavano con Lui ed attorno a Lui, dagli amministratori ai dipendenti comunali, dai professionisti ai cittadini in genere.

Si accalorava nel sostenere le proprie convinzioni ed esponeva con franchezza i propri dissensi, ma alla fine delle conversazioni e delle discussioni prevaleva la Sua battuta di spirito, negli ultimi tempi venata di amarezza, che tuttavia conquistava i Suoi interlocutori od i Suoi contestatori, quando contestatore non era Lui stesso.

Per amore del sapere e per dimostrare ai giovani che anche i "matusa" sanno fare, a 45 anni si iscriveva come studente lavoratore al Politecnico di Milano, dove nel luglio 1980 conseguiva a pieni voti la laurea in architettura.

Questo traguardo raggiunto era stato per Lui una grande soddisfazione, che quasi Gli faceva dimenticare il primo infarto subito nel febbraio 1978.

Quando un anno dopo, nel luglio 1981, un secondo infarto minava la Sua resistenza, Egli non si dette per vinto e continuò la Sua battaglia — come sottolineato dall'Assessore Caputo in Consiglio Comunale — anteponendo il lavoro alla cura della propria salute.

Continuando a lavorare — come ha detto nche il Consigliere Comunale dott. Corti — Egli ritrovò il motivo per vivere e sperare. Impegnandosi, l'anno scorso, nella costituzione, assieme ad altri infartuati, dell'Associazione per lo sviluppo della Cardiologia dell'Ospedale Predabissi, aveva dimostrato quanto la voglia di vivere possa combattere la malattia.

Il lavoro, che per oltre 27 anni legò la Sua vita a Melegnano ed ai melegnanesi, non era tutto per Lui.

Egli amò soprattutto la Sua famiglia, la sposa ed i figli, dedicando ogni attenzione ed ogni premura.

Con loro trascorreva il Suo tempo libero, con loro si portava in vacanza ed appena possibile, dai primi anni di matrimonio fino all'anno scorso, in quella Valsassina che Gli era tanto cara e che conosceva quasi palmo a palmo, dai Piani dei Resinelli alla Grigna, dai Piani di Bobbio a quelli di Artavaggio, da Cremeno a Barzio.

Eravamo in tanti sabato 22 gennaio, giorno dei funerali, nella Chiesa di S. Giovanni Battista, per dare l'ultimo saluto all'arch. Zanga e per testimoniare la nostra commossa solidarietà alla Sua famiglia: autorità civili e militari, parenti, colleghi, amici e conoscenti.

Ciao Catullo! Tu vivrai ancora nel ricordo di coloro che ti hanno conosciuto ed amato.

Angelo Canzi

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la grande manifestazione di affetto al loro caro

CATULLO ZANGA

la vedova Cesarina Olivari, i figli Patrizia e Maurizio, nell'impossibilità di farlo a ciascuno, ringraziano tutti quanti sono stati loro vicini con la presenza, con scritti e preghiere.

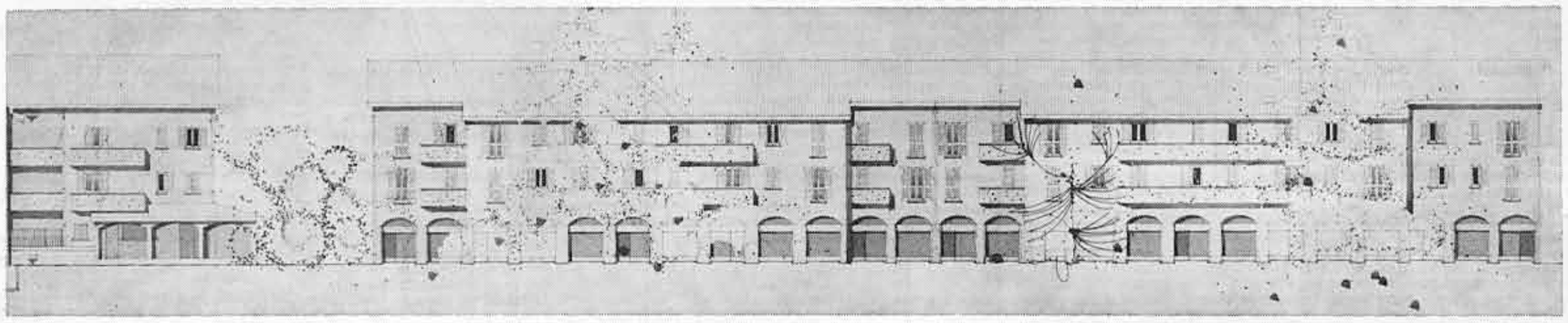
VIZZOLO PREDABISSI (MELEGNANO)

"QUARTIERE CALVENZANO"

COSTRUZIONE EDIFICI RESIDENZIALI E COMMERCIALI

« S. MARIA ASSUNTA DI CALVENZANO DA CUI PRENDE NOME IL QUARTIERE, PRESTIGIOSA ABBAZIA MILLENARIA DEI MONACI CLUNIACENSI. PRIMA NELLA BASSA MILANESE DI QUESTO ORDINE RELIGIOSO AL QUALE IL SENSIBILE PRESTIGIO ARTISTICO E CULTURALE FANNO DA SOTTOFONDO ALLO STESSO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE. »

— Pareti interne rasate a gesso
— Tutti i pavimenti dei locali, ingresso, soggiorno, cucina, camere da letto, bagni e disimpegni saranno eseguiti in ceramica come da campionatura Ufficio Vendite
— Pavimento balconi eseguito in gres rosso composto di zoccolino
— Serramenti esterni tipo monoblocco o tradizionale per finestre e porte balcone in legno pregiato di Svezia
— Vetri doppi del tipo termophane e camera d'aria a tenuta stagna
— Davanzali e cappelli di finestra in marmo chiaro
— Rivestimenti esterni con plastici murali extra
— Portoncini d'ingresso blindati
— Serramenti interni per antiporte a specchiature cieche
— Gelosie esterne a ribalta, le stesse da eseguirsi con stecche distanziate e traversi
— Impianto di riscaldamento autonomo
— Gruppo generatore autonomo singolo, per ogni unità, realizzato secondo i più moderni sistemi costruttivi in ottemperanza alle più recenti disposizioni regolamentari in materia di gas-metano
— L'impianto di riscaldamento prevede la produzione di acqua calda per gli usi domestici con bollitore incorporato
— Gli elementi di adeguata superficie radiante sono realizzati in alluminio preverniciato copleti di volantini di manovra, saracinesche di intercettazione ed esclusione
— Apparecchi sanitari in vetro-china di primaria ditta completi di accessori d'uso
— Rubinetteria cromata
— Impianto elettrico eseguito a norme delle vigenti disposizioni con il tipo incassato
— Quadro di comando con salvavita
— Prese TV centralizzata



Ufficio vendite in luogo: VIZZOLO PREDABISSI - Via Verdi - Telefono (02) 98.30.646

SOC SATURNIA s.r.l. — ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDI AL VENERDI 9 - 12 / 14,30 - 19
SABATO 9 - 12 / 14,30 - 19 DOMENICA MATTINA 9 - 12

Il W.W.F. chiede a tutti
INTERESSAMENTO E PARTECIPAZIONE

Ha avuto luogo la sera del 18 gennaio scorso, nella sala del Consiglio in Broletto, l'annunciata riunione per la presentazione alla cittadinanza melegnanese del programma e delle finalità del WWF (THE WORLD WILDLIFE FUND) "Fondo Mondiale per la Natura".

Ad un nutrito pubblico di persone, genitori, scolari, insegnanti, hanno parlato i dirigenti della Sezione "Sud Milanese" della Delegazione Lombardia del W.W.F.: del gruppo, quindi, che coordina l'attività di salvaguardia ambientale nella zona che comprende i comuni di: Basiglio, Binasco, Carpiano, Casarile, Colturano, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Mil., San Giuliano Mil., Tribiano.

Maurizio Bacci, Maurizio Barboglio, A. Maria Giuliani e Marco Raya (quest'ultimo anche membro della "Pro Natura") hanno esposto le linee fondamentali del programma che si propone l'Associazione e che punta su iniziative, specialmente nel campo educativo, e su un lavoro di sensibilizzazione nello studio dei problemi energetici, nel campo dell'agricoltura e del verde urbano: ravvivare, dunque, l'interesse per la natura e per l'ecologia e creare anche una attività ricreativa, utile, aperta a tutti.

Nella discussione che è seguita, alla quale hanno partecipato anche l'Assessore Comunale signor Panigada e il Presidente del Circolo Scolastico Dott. Paolillo, sono stati sfiorati tanti temi e tante iniziative che meriteranno un più approfondito esame e una più dettagliata programmazione.

Si sa, comunque, che sin da ora una equipe di ragazze di San Donato Mil. inizia un giro di visite alle scuole elementari e che è confermato un altro incontro entro questo mese per completare le iscrizioni che sono già iniziate e che sono aperte a tutti, persone singole o associazioni.

Alla fine della riunione, animata dalla infaticabile Signora Luciana Poggiato, una insegnante che ha aderito per prima e già da tempo alla Sezione W.W.F., sono state proiettate bellissime diapositive: un saggio dei numerosi e interessanti sussidi visivi di cui si vale il W.W.F. per propagandare il suo programma.

A Melegnano figurano già iscritte numerose persone e già si conta l'adesione di nove "panda club" cioè di gruppi e associazioni, tra cui gli Scout che, per tradizione, sono assai sensibili ai problemi della difesa della natura.

Per chi volesse qualche informazione più precisa e per chi volesse dare la sua adesione segnaliamo i seguenti recapiti telefonici, oltre quello della nostra redazione: Maurizio Bacci 02/52.79.680 - Maurizio Barboglio 02/52.07.511 - A Maria Giuliani 02/52.79.243 - Luciana Poggiato 02/98.35.335.

ANCORA SUL:

El canton del Pinöe

In merito all'articolo "Sul canton del Pinöe" da noi pubblicato il 15 dicembre scorso, alcuni lettori ci hanno segnalato:

— Fra gli artigiani i Fratelli Mundu ed Oreste Bruschi che tenevano una bottega di fabbro nel rione. El Mundu sarebbe stato l'ideatore del rimorchio a tre assi con carrello posteriore sterzante.

— Fra coloro che erano impegnati nell'assistenza sanitaria: l'Angiul, el Peder infermè, l'Oreste ed il Corsi, pure infermieri, presso il vecchio Ospedale Predabissi.

C. G.

Avete problemi di vista?
ISTITUTO OTTICO
di MELEGNANO
Via Zuavi, 11
Esami della vista
Centro applicazione lenti a contatto
Convenzione Mutue

«Ho visto sorgere il sole... al tramonto»
Portano sul palcoscenico I TEMI DELLA TERZA ETÀ

Due istantanee dello spettacolo.

Nelle serate di sabato 8 e domenica 9 gennaio è stato presentato, presso il Cinema Teatro Agorà di Melegnano, uno spettacolo dal titolo "Ho visto sorgere il sole... al tramonto", un recital sul tema: l'anziano.

Allestendo detto spettacolo il "Gruppo Giovani Casa di Riposo Melegnano", che da dieci anni presta servizio di volontariato presso la locale Casa di Riposo ospitante circa 400 ricoverati, ha voluto proporre una riflessione sulla condizione degli anziani nella nostra società.

Nel recital, composto da due parti, si è posto l'accento, nella prima, sui vari sentimenti negativi e positivi (personificati da otto ragazze) che possono pervadere l'animo umano in questa particolare fase di vita e, nella seconda parte, sono state rappresentate tre situazioni in cui un anziano si può trovare a vivere e cioè: in una grande città, in provincia ed infine in un ricovero. In entrambe le suddette parti la recitazione è stata sorretta, ravvivata, completata innanzitutto dai canti e poi dalla proiezione di diapositive inerenti l'argomento trattato.

Preziosa e valida è stata la partecipazione dei Gruppi Giovanili di Riozzo e Cerro al Lambro che, curando sia la parte recitata che cantata, hanno dato corpo e vita al testo stilato dal G.G.C.R.

Indispensabile è stato anche l'apporto dell'Oratorio San Giuseppe di Melegnano che, mettendo a disposizione la sala, i mezzi ed i tecnici, ha contribuito efficacemente alla realizzazione del recital stesso.

Positiva l'adesione della cittadinanza a detta iniziativa; infatti si è registrata una inaspettata affluenza di pubblico che ha gremito, in entrambe le serate, la sala dell'Agorà, dimostrando una particolare sensibilità nei riguardi della tematica proposta.

Si può dire, per cui, che lo scopo che il G.G.C.R. si prefiggeva, e cioè quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà e lo stato di emarginazione in cui si viene a trovare una certa fascia di persone, è stato raggiunto.

In conclusione il messaggio che si è voluto trasmettere attraverso il recital è che solo offrendo agli anziani una presenza, instaurando con loro un buon rapporto, un dialogo, li si può aiutare ad essere parte integrante della comunità ed in generale della società.

Per iniziativa del Rotary di Melegnano
Venti Borse di Studio
A STUDENTI MERITEVOLI DELLA ZONA

Sabato 22 gennaio 1983, presso la Scuola Media "Paolo Frisi" di Melegnano, è avvenuta la consegna dei premi "Invito allo studio" offerti anche per l'anno scolastico 1981/82 dal Rotary Club Milano - Melegnano agli studenti delle Scuole Medie del territorio melegnanese che al termine della scuola d'obbligo si sono dimostrati particolarmente meritevoli.

I premi "Invito allo Studio", istituiti per la prima volta durante la presidenza del Prof. Renato Bossi, sono stati rinnovati per l'anno di presidenza del Cav. Bassano Politi e proseguiti sotto la presidenza del Comm. Corrado Sendresen anche per il 1982.

Durante la cerimonia sono state consegnate venti borse di studio di trecentomila lire cadauna.

La consegna dei premi è avvenuta nel salone della scuola gentilmente concesso dal Comune di Melegnano.

La simpatica manifestazione è stata presieduta dall'attuale Presidente Prof. Emilio Massa al cui fianco era il Past Presidente Commendator Sendresen.

Il Prof. Massa, in un breve indirizzo di saluto, ha ringraziato i convenuti ed in modo particolare i Signori Presidi e Docenti presenti, formulando agli alunni premiati auguri per il proseguimento dei loro studi. Ha preso quindi la parola il Comm. Sendresen il quale, dopo aver ricordato come la consegna dei premi rappresenti l'atto conclusivo di una serie di iniziative di pubblico interesse e di intervento sul territorio promosso dal Club, comprendente le visite guidate per gli studenti alle aziende agricole, industriali e commerciali dei soci, oltre a cicli di conferenze dei soci stessi presso le Scuole Medie, ha ringraziato in modo particolare per la collaborazione la Dott. Libertà Torrente, Preside della "Paolo Frisi" che ha gentilmente ospitato la cerimonia.

In un clima molto cordiale il Comm. Sendresen ha quindi consegnato le venti borse di studio tra i ripetuti applausi che i presenti hanno rivolto a ciascun alunno all'atto della premiazione.

Elenco degli alunni meritevoli del premio "Invito allo studio" assegnato il 22 - 1 - 1983 dal Rotary Club Milano - Melegnano

Scuola Media Paolo Frisi Melegnano
1 - Cataldi Franco
2 - Nazzari Danilo
3 - Brocchieri Emanuela
4 - Resconi Antonio

Scuola di Via Cavour Melegnano
1 - Arcari Luca
2 - Mezzina Rossanna
3 - Cerrato Giuseppe

Scuola di Peschiera Borr.
1 - Raffaelli Stefania
2 - Mignoni Michela
3 - Barbieri Gian Luca

Scuola di Paullo
1 - Grissini Alessandra
2 - Avanzi Nadia
3 - Boraso Alessandra

Scuola di Vizzolo Pred.
1 - Bettinelli Fabio
2 - Mazza Flavia

Scuola di Mulazzano
1 - Denti Roberta
2 - Stracchi Sonia

Scuola di Settala
1 - Barcella Paola

Scuola di San Giuliano M.
1 - Vicini Rita

Scuola di Cerro al Lambro
1 - Cossu Ester

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile Gian Luigi Sola
EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi. Cod. Fiscale 04463580151
Direzione, Redaz. e Ammin. Via degli Abeti, 32 Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 500 (arretrati L. 1.000). Abbonamento annuo L. 10.000. Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Frisi 1
Tipografia FABBIANI Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

4.a Edizione Premio Rotary per testi scolastici

La Commissione "Premio Rotary - Scuola dell'obbligo", nella sua seduta del 15 gennaio 1983, ha assegnato il IV Premio Rotary al testo di una "Antologia Italiana" per la scuola media inferiore — tre volumi — contraddistinto dal motto "Leggere oggi". Autori dell'opera sono risultati i Professori Giuseppe Liotta e Giuseppe Clavorella.

Il premio — salvo imprevisti — verrà consegnato in occasione della celebrazione del XXV di fondazione del Club.

La Provincia fa il censimento dei beni
di interesse architettonico e ambientale

La Provincia di Milano — Assessorato alla Cultura — sta predisponendo la *mappa dei beni culturali di carattere architettonico ed ambientale* presenti nel suo territorio. E' tuttavia opportuno che il lavoro specialistico in corso coinvolga nell'opera di documentazione i cittadini e gli organismi interessati alla conoscenza ed al recupero di un patrimonio spesso in stato di grave abbandono.

In tal senso l'Amministrazione Provinciale bandisce un "Concorso di documentazione sui beni culturali" aperto a tutti.

OGGETTO

Si chiede una documentazione fotografica di opere ed ambienti architettonici e paesaggistici che a giudizio degli autori presentino particolare interesse sotto il profilo storico o estetico. Saranno particolarmente utili le documentazioni riguardanti le situazioni meno conosciute o quelle che mettono in evidenza particolari necessità di protezione o di intervento.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno consegnare un gruppo di almeno tre fotografie in bianco e nero, formato 13×18, riguardanti lo stesso soggetto, corredate da una breve relazione indicante:

— l'esatta ubicazione del luogo fotografato;
— eventuali notizie utili di carattere documentaristico o storico;
— data, nome, cognome e indirizzo.

Sul retro di ciascuna stampa dovranno essere riportati gli estremi di collegamento alla relazione.

E' possibile inviare più gruppi di fotografie relative a situazioni diverse.

MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE

Il concorso si concluderà con una mostra realizzata a cura della Provincia di Milano, nella quale verrà esposta un'ampia selezione delle documentazioni inviate, stampate in grande formato a cura della ILFORD S.P.A.

A tale fine i negativi da ingrandire verranno richiesti, e poi restituiti agli autori.

In occasione della mostra, l'Amministrazione Provinciale organizzerà un incontro-dibattito sui problemi della conservazione e del recupero dei beni culturali, durante il quale saranno consegnati particolari riconoscimenti agli autori delle segnalazioni ritenute più interessanti.

Tutto il materiale deve essere fatto pervenire entro il 31 maggio 1983 alla

Provincia di Milano
Assessorato alla Cultura
Via Guicciardini, 6
20129Milano
telefono 77402902/6

AUTOSCUOLA S.ROCCO
P.zza. IV Novembre N° 4
MELEGNANO Tel. 9834484
AGENZIA PRATICHE AUTO
Patenti A-B-C-D
Trapassi auto

LA VISTA E' VITA, « PROTEGGILA ».
FOTO OTTICA S. P. M. G.
ESAME VISTA - CONVENZIONI MUTUE
Telefono (02) 98.36.504
Via Castellini, 57 MELEGNANO

RADICE
ASSICURAZIONI
Amministrazione polizze
Consulenza tecnica
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami
MELEGNANO
Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468

Ricerca di personale
MEDIA AZIENDA METALMECCANICA
ricerca per potenziamento organico proprio stabilimento:
RAGIONIERE CAPO CONTABILE ((Pos. A)
a cui affidare la responsabilità dell'ufficio amministrativo e dell'ufficio personale. E' richiesta una esperienza almeno biennale in analoga posizione.
GIOVANE INGEGNERE (Pos. B)
con esperienza di due-tre anni a cui affidare il servizio manutenzione delle macchine e degli impianti.
CAPO ATTREZZERIA (Pos. C)
E' richiesta una solida esperienza nella conduzione del personale e nella costruzione di stampi.
Sede di lavoro: zona Melegnano - Paullo. Inviare curriculum dettagliato specificando la posizione.
Scrivere alla Casella Postale n. 27 di Melegnano

LA MELEGNANESE IN DIFFICOLTÀ

La Melegnanese, dopo aver iniziato bene il nuovo anno vincendo a Vaiano Cremasco, ha subito due sconfitte consecutive e precisamente al Centro Giovanile contro la Cagliero e domenica scorsa a Madignano. Gli azzurri pertanto si devono ritenere ormai esclusi dalla lotta per la vittoria finale che sembra ormai ristretta tra il Borgolombardo e la Cagliero. In crisi la Montodinese che in quattro gare ha totalizzato solo un punto. Il Brembio Vis Nova, dopo tre vittorie consecutive, si è fatto superare sul proprio terreno dal Trescore. Prestazioni alterne per la Sangiulianese, S. Colombano, Excelsior Vaiano, Locate. Si fa avvincente la battaglia per non retrocedere. Allarmante la situazione del Salerano.

Ecco i risultati:

Domenica 16 gennaio

Sxcelsior Vaiano - Sangiulianese 3-1; Pioltellese - Melegnanese 1-2; Cagliero - Peschiera B. 1-2; Madignanese - Trescore 2-1; San Colombano - Monte Cremasco 3-0; Brembio Vis Nova - Salerano 1-0; Borgolombardo - Locate 4-3; Segratese - Montoddinese 1-1.

Domenica 23 gennaio

Montodinese - Excelsior V. 0-1; Sangiulianese - Pioltellese 3-0; Melegnanese - Cagliero 0-1; Peschiera B. - Madignanese 0-0; Trescore - San Colombano 2-0; Monte Cremasco - Brembio 0-1; Salerano - Borgolombardo 1-2; Locate - Segratese 1-0.

Domenica 30 gennaio

Pioltellese - Excelsior Vaiano 1-1; Cagliero - Sangiulianese 1-0; Madignanese - Melegnanese 1-0; San Colombano - Peschiera Borr. 5-3; Brembio - Trescore 0-1; Segratese - Salerano 3-1; Borgolombardo - Monte Cremasco 4-0; Locate - Montoidnese 2-0.

CLASSIFICA

Borgolombardo punti 26; Cagliero 24; Montodinese 21; Brembio 20; Sangiulianese, Excelsior V. e San Colombano 19; Melegnanese, Pioltellese e Locate 18; Monte Cremasco 17; Segratese 16; Madignanese 15; Trescore 14; Peschiera B. 13; Salerano 11.

PIOLTELLESE 1
MELEGNANESE 2

Buona prova degli azzurri che sono andati in vantaggio al 32' con Uggetti e raddoppiato al 68' con Strada. La Pioltellese ha ridotto le distanze al 69'.

Melegnanese: Ronga, Giuliacci, Baggi, Roscio, Annoni, Sicoli, Ginelli, Spoldi A., Strada, Uggetti (all'83' Favero), Tonani.

Bene l'arbitro Bertani di Abbiategrasso.

* * *

MELEGNANESE 0
CAGLIERO 1

Immeritata sconfitta della Melegnanese che ha perso l'imbattibilità interna. La rete dei lodigiani al 79' è stata favorita da incertezze della difesa azzurra.

Melegnanese: Ronga, Giuliacci (43' Favero), Baggi, Sicoli, Annoni, Roscio, Ginelli (al 68' Orlandi), Spoldi, Strada, Uggetti, Tonani.

Bene l'arbitro Solbiati di Legnano.

MONTODINESE 1
MELEGNANESE 0

Prova opaca della Melegnanese che ha subito la sconfitta in seguito ad un "rigore" al 73' molto discutibile.

Melegnanese: Ronga, Giuliacci, Baggi (al 64' Favero), Sicoli, Annoni, Roscio, Spoldi, Orlandi (Bazzarin al 77'), Strada, Uggetti, Tonani.

Buono l'arbitraggio del signor Ceruti di Piacenza.

V. Oleotti

Due vittorie per la "Under 20" della Melegnanese

E' iniziato bene il "ritorno" per l'Under 20 della Melegnanese. Il 23 gennaio ha ottenuto la prima vittoria esterna stagionale superando a Lodi l'Unione Carmine per 3-1 malgrado sia stata schierata una formazione improvvisata per le assenze di Zanon Roberto e Gasti squalificati, Vaccarini e Pedrazzini infortunati e D'Alessandro per motivi familiari. Le reti dei melegnanesi sono state realizzate da Castellotti, Zanon Donato e Campolunghi.

Formazione: Livrieri, Bazzarin, Lobbia (Strecapede all'82'), Arioli, Cinquanta, Pusterla, Benelli, Galassi, Castellotti, Zanon D., Campolunghi. - 12° Bertolotti.

* * *

Il 30 gennaio l'atteso confronto al Centro Giovanile con la forte Sestese si è risolto a favore della Melegnanese per 1-0. Autore della rete è stato Cinquanta con tiro violento da circa 40 metri. Prova eccellente di tutti gli azzurri. Risultato giusto. Tre espulsi (due sestesi e Lobbia). La Melegnanese si è presentata con Pedrazzini, Strecapede, Lobbia, Gasti, D'Alessandro, Benelli (Zanon R.), Cinquanta (Pusterla all'83'), Castellotti, Zanon D., Campolunghi.

Classifica Campionato "Under 20"

Sangiulianese punti 21; Quartiano 19; Selvagreca 17; Melegnanese, Sestese e Ausiliatrice 13; Azzurra 10; Borghetto 8; Unione Carmine 7; Borgolombardo 6; Alpina 2.

N.B. - La Melegnanese è stata penalizzata di 1 punto.

Albina Pedrazzini

MELEGNANO SERVIZI

Municipio - Piazza Risorgimento	Tel.	98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	»	98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento	»	98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	»	34.46.66
Carabinieri - P. Volont. del Sangue	»	98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano	»	98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza	»	113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile	»	98.34.045
ENEL - Via XXIII Marzo	»	98.34.001
Croce Bianca - Largo Crocetta	»	98.33.351
A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue, 6	»	98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna, 24	»	98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo	»	98.32.861
Dispensario Antituber. - V. 8 Giugno	»	98.34.351
Consorzio Sanitario Piazza Volontari del Sangue, 6	»	98.34.759 98.30.041
Veterinario Consorz. P. Piemonte, 5	»	98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca	»	98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour	»	98.32.131
I.N.A.M. - S.A.U.B. - Via 8 Giugno	»	98.34.134
Guardia Medica	»	98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacie di turno:
Fino al giorno 5: Comunale di Via Giardino — Dal 5 al 12: Balocco in Via Roma — Dal 12 al 19: Cavalli in Via Dezza.

Ufficio Postale - Via N. Bixio, 12	Tel.	98.34.497
Ufficio Telegrafico Via Bixio, 12	»	98.34.994
SIP Telefoni guasti impianti	»	182
» impianti partic.	»	183
» emergenze gravi	»	62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo, 25	»	98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi, 2	»	98.35.888
Pro Loco Melegnano - Via Zuavi, 50	»	98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo	»	98.35.752

Domenica ore 9,30 - 12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30 - 19
Mercoledì ore 14,30 - 19; ore 21 - 22
Giovedì e sabato ore 9 - 12,30; ore 14,30 - 19

Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano - Associazione Mandamentale di Melegnano - Via Mazzini, 2

Centro Orient. Prof. - V. Ospedale, 18	Tel.	98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnanesi	»	98.30.619
Centro Ed. Handicappati - Via Bixio	»	98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi ,7		
Scuola Elementare Viale Lazio	Tel.	98.34.704
» Elementare Via Cadorna	»	98.34.091
» Elem. Trombini - Via Medici	»	98.34.506
» Media Via Cavour	»	98.34.095
» Media Via Giardino	»	98.32.887
» Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	»	98.32.022
» Materna - Via Baden Powel	»	98.31.384
» Materna S. Gaetano - V. Olmi	»	98.33.375
» Materna Carmine - Via Dante	»	98.32.038
» Materna - Via Marconi	»	98.34.087
» Materna Statale V. Campania	»	98.32.956
Asilo Nido - Viale Lombardia	»	98.31.380
Istituto S. Domenico - Via Piave	»	98.34.057
Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo	»	98.31.202
Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi	»	98.36.240
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	»	98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	»	98.34.012

S. Messe — Festivi: 7 - 8 - 9 - 10,15 - 11,30 - 17,30
Feriali: 6 - 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato 20,30

Parrocchia del Carmine - Via Dante Tel. 98.33.743
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 18 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - Via Ulivi Tel. 98.32.048
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messa — Festivi: 7,30

Vizzolo Predabissi — *S. Messe — Festivi: 7,15 - 10,30*
Sarmazzano — *S. Messa — Festivi: 9,15*
S.M. Assunta Calvenzano — *S. Messa — Festivi: 17*
Mezzano — *S. Messa — Festivi: 9*

Oratorio Maschile - Via Lodi	Tel.	98.34.107
» Femminile - V.le Predabissi	»	98.32.904
Movimento Terza Età - Largo Crocetta S. Carlo		
Fed. It. d. Caccia - Sez. Melegnano: V. Volturno, 15		
ACI Socc. Melegnano (Cigognini) - P. Matteotti, 21 tel.: fer. 98.33.317 - 98.34.068 - fest. e nott. 98.38.265		

L'USOM fa segnare il passo alla capolista

Buon inizio dell'anno con pareggio e vittoria esterna

Domenica 16 gennaio
USOM 1
Aurora Ombriano 1

Reti: 52' Scorsetti (rigore), 82' De Giorgi.

Il risultato di parità scontenta i bianco-rossi dell'USOM, in compenso accontenta gli ospiti che riescono a portarsi via un punto insperato, visto l'andamento della gara al termine delle ostilità.

Una partita nettamente dominata dall'USOM che ha messo in seria difficoltà la capolista, costringendola a difendersi, senza concederle lo spazio per imbastire una azione offensiva.

Poteva essere la giornata del grosso colpo se l'USOM non avesse fallito i due rigori quando il risultato era ancora di zero a zero.

Domenica 2 gennaio
Agnadellese 1
USOM 2

Reti: 38' Peroni S., 42' Fontana, 52' Marzi.

Con il pari casalingo e la vittoria esterna l'USOM ha iniziato bene il nuovo anno, lasciando alle spalle le brutte prestazioni ottenute alla fine dell'anno scorso. I due risultati positivi sono serviti molto a far muovere la classifica.

ALLIEVI

Domenica 23 gennaio
USOM 0
SESTESE 2

USOM: Rioldi, Mazzola, Bertuzzi, Bertolazzi, Asti, Gallotta, Rossi, Tonani, Perdoni, Arcari, Raimondi. 12° Dossena, 13° Pisati, 14° Sozzi, 15° Santambrogio. *Allenatore:* Tentori.

Il girone di ritorno degli Allievi dell'USOM è iniziato con una sconfitta sul terreno amico. Dopo aver subito una rete nei primi minuti di gioco, i ragazzi di Tentori hanno reagito creando qualche buona occasione, ma il loro sforzo non è stato premiato; anzi, ad un minuto dalla fine, in contropiede, la Sestese portava a due le reti

P. Barbieri

PALLAVOLO

Nel girone di "andata", chiusosi nel dicembre scorso, la Polisportiva C.S.M. si è classificata 4ª nel Tempo Libero Maschile e 6ª nel Tempo Libero Femminile (Serie B), con un bilancio di buon auspicio per il maschile ed un filo di speranza per il femminile.

Nelle prime due giornate del girone di "ritorno", iniziatosi l'8 gennaio scorso, le due squadre del C.S.M. hanno preso il gusto dell'altalena: la maschile vince a Monza contro la Pro Victoria e perde in casa contro la K 2 di San Donato che, per tutta la partita gioca in difensiva mentre la C.S.M., lanciata all'attacco, lascia smagliature nel proprio campo dove, purtroppo, si infila il pallone avversario.

La femminile, dopo la prima partita persa in casa contro l'Aiana di Corsico, vince alla seconda giornata a Milano contro la S.M. Beltrade per 4 a 1, con l'ausilio del colonnello inverno in quanto la partita è stata giocata all'aperto a quota 6 gradi (segno che il freddo riesce a risvegliare le buone qualità femminili).

La squadra era così composta: Elena Mauceri (capitano), Donatella Amadeo, Patrizia e Tiziana Ceruti, Daniela D'Adda, Olga Matta, Silvia Sommariva.

Col C.A.I. alle Cinque Terre

Il Club Alpino Italiano, Sezione F. e G. Bianchi, Melegnano - Via XXIII Marzo, 27 - organizza per domenica 20 febbraio 1983 una gita escursionistica al Sentiero Panoramico delle Cinque Terre.

Partenza da Melegnano (Piazza Matteotti) alle ore 5 precise; arrivo a Riomaggiore ore 8,30 circa; partenza da Riomaggiore alle ore 17,30.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sezione in Melegnano - Via XXIII Marzo, 27 (con accesso anche da Piazza Codeleoncini, 8) nei giorni di domenica dalle ore 10,30 alle 12; martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23.

Si raccomanda ai partecipanti di provvedersi di calzature medio pesanti.

L'escursione si snoderà tra le località di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso. Il ritorno a Riomaggiore sarà effettuato per ferrovia (circa 10 Km.).

Si precisa che saranno possibili la sosta e il ritorno a Riomaggiore da una qualsiasi località intermedia.